

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA



Rinnovo dell'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile per le Aree Protette

Strategia e Piano delle Azioni (2018/2022)

Sommario

1	PREMESSE.....	3
1.1	Chi siamo	3
1.2	Cosa facciamo.....	3
1.3	Come operiamo	5
2	IL PARCO NAZIONALE DELLA SILA E IL SUO TERRITORIO	6
2.1	L'area di applicazione della Carta	6
2.2	Il territorio e le risorse naturali.....	9
2.3	Arte, cultura e tradizioni.....	12
2.4	Il turismo nel PN della Sila	14
2.4.1	La domanda.....	16
2.4.2	L'offerta	22
3	LA STRATEGIA	26
3.1	Il percorso realizzato	26
3.2	Gli indirizzi prioritari della Strategia	27
4	IL PIANO DELLE AZIONI.....	31
4.1	TEMA CHIAVE 1 - Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità ed il patrimonio culturale.....	35
4.2	TEMA CHIAVE 2 – Sostenere la conservazione attraverso il turismo	40
4.3	TEMA CHIAVE 3 – Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse 45	
4.4	TEMA CHIAVE 4 – Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta.....	51
4.5	TEMA CHIAVE 5 – Comunicare l'area ai visitatori in maniera efficace	64
4.6	TEMA CHIAVE 6 – Garantire la coesione sociale	69
4.7	TEMA CHIAVE 7 - Migliorare il benessere della comunità locale	72
4.8	TEMA CHIAVE 8 - Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building).....	77
4.9	TEMA CHIAVE 9 - Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo.....	80
4.10	TEMA CHIAVE 10 - Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta.....	84

1 PREMESSE

1.1 Chi siamo

L'Ente Parco Nazionale della Sila è stato istituito con D.P.R. 14 novembre 2002 e rientra nel comparto degli Enti Pubblici non Economici. Esso tutela aree di rilevante interesse ambientale ricadenti nella Sila Piccola, Sila Grande e Sila Greca per complessivi 73.695 ettari ricadenti nel territorio di 19 Comuni di cui 9 in provincia di Cosenza, 6 in provincia di Catanzaro e 4 in provincia di Crotona di seguito elencati:

I Comuni del Parco		
Provincia di Cosenza	Provincia di Catanzaro	Provincia di Crotona
Acri	Albi	Cotronei
Aprigliano	Magisano	Mesoraca
Bocchigliero	Petronà	Petilia Policastro
Celico	Taverna	Savelli
Corigliano Calabro	Sersale	
Longobucco	Zagarise	
Casali del Manco		
San Giovanni in Fiore		
Spezzano della Sila		

1.2 Cosa facciamo

L'Ente Parco assolve i compiti demandategli dalla Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e dal DPR 14/11/2002 di seguito sintetizzati:

Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree protette"	art. 1 c. 3: a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici; b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili; d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.
Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge	art. 1 cc. 4 e 5:

<p>Quadro sulle Aree protette"</p>	<p>I territori sottoposti al regime di tutela e di gestione di cui al comma 3 costituiscono le aree naturali protette. In dette aree possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.</p> <p>Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977, n.616 e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n.142.</p>
<p>DPR 14.11.2002</p>	<p>art. 5</p> <p>L'Ente parco può avvalersi, previa stipula di apposita convenzione, degli enti strumentali della regione, nonché degli uffici del Corpo forestale dello Stato, per tutte le attività che dovessero rendersi necessarie per il raggiungimento delle finalità dell'area protetta di cui all'art. 2 dell'allegato A al presente decreto.</p>
	<p>art. 6</p> <p>Al fine di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, il recupero dei nuclei rurali, la creazione di nuova occupazione, saranno attivate opportune forme di incentivazione attraverso le concessioni di sovvenzioni a privati ed enti locali, così come previsto dall'art. 14, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.</p>
	<p>art. 2 Allegato A:</p> <p>1. Nell'ambito del territorio di cui al precedente art. 1, sono assicurate:</p> <p>a) la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geologiche, di singolarità paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri ecologici;</p> <p>b) la tutela del paesaggio;</p> <p>c) l'applicazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente mediante il mantenimento e lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;</p> <p>d) la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica attraverso opportune forme di incentivazione per la riconversione delle colture esistenti. A tale fine, entro sessanta giorni dalla nomina degli organi del parco, il consiglio direttivo appronterà un piano di riconversione delle colture esistenti a colture biologiche, con la previsione dei</p>

	<p>relativi fabbisogni finanziari, da sottoporre all'esame della regione Calabria nel quadro dei finanziamenti compresi nel Quadro comunitario di sostegno 2000/2006;</p> <p>e) la conservazione del bosco e la gestione delle risorse forestali attraverso interventi che non modifichino il paesaggio e le caratteristiche fondamentali dell'ecosistema;</p> <p>f) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare nonché di attività ricreative compatibili;</p> <p>g) la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici;</p> <p>h) la sperimentazione e valorizzazione delle attività produttive compatibili.</p>
--	--

1.3 Come operiamo

L'Ente compie un'importante azione di monitoraggio del territorio del Parco, finalizzata all'assetto dello stesso sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni..., etc) che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere), avvalendosi a tal fine degli strumenti di pianificazione, il "Piano per il Parco" ed il "Regolamento", i quali incidono sugli aspetti urbanistici (aree protette, Sic, ZPS, fasce di rispetto, etc), edilizi (permessi di costruire, compatibilità ambientale, viabilità, campeggio etc...) e produttivi (silvicoltura, zootecnia, agricoltura, pastorizia, etc...) disciplinandone le modalità attuative.

Con il Piano Pluriennale Economico e Sociale - nonché, con svariate altre iniziative in materia, si concorre a creare occasioni di sviluppo, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività. Sotto altro aspetto, l'Ente promuove le attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili attraverso iniziative quali manifestazioni, mostre, convegni, contributi, protocolli con altri Enti, che esportino sul piano internazionale le conoscenze, le culture, i prodotti, le attività e le tradizioni dell'Area Parco. In tale ottica si disciplina inoltre il flusso turistico garantendo ai visitatori del Parco accoglienza e strutture ricreative e di intrattenimento.

E' favorita la ricerca scientifica ed il monitoraggio di flora, fauna ed ambienti, al fine di creare una "coscienza verde" nelle popolazioni anche attraverso l'interscambio e la sinergia con altri Enti Pubblici.

2 IL PARCO NAZIONALE DELLA SILA E IL SUO TERRITORIO

2.1 L'area di applicazione della Carta

Il Parco Nazionale della Sila è situato nel cuore dell'altopiano omonimo e tutela un territorio di 73.695 ha che interessa tre province e 19 comuni.

Provincia	Comune	Abitanti
Catanzaro	Albi	945
	Magisano	1.230
	Petronà	2.594
	Sersale	4.605
	Taverna	2.683
	Zagarise	1.628
Cosenza	Acri	20.623
	Aprigliano	2.850
	Bocchigliero	1.281
	Casali del Manco	10.113
	Celico	2.763
	Corigliano Calabro	40.426
	Longobucco	3.099
	San Giovanni in Fiore	17.227
Spezzano della Sila	4.530	
Crotone	Cotronei	5.500
	Mesoraca	6.472
	Petilia Policastro	9.175
	Savelli	1.265

Tabella 1. Comuni del Parco e popolazione residente al 31 dicembre 2016. Fonte: ISTAT, 2018

Il Parco Nazionale della Sila intende continuare il lavoro intrapreso con la certificazione della Carta su tutta l'Area protetta al fine di creare economie sostenibili che possano identificarsi sotto l'egida del Parco, favorire la diffusione di buone pratiche e la differenziazione di servizi, con l'obiettivo di agevolare tutti gli operatori del territorio.

Si intende quindi considerare come area di interesse e di influenza turistica l'intero territorio dei Comuni che fanno parte dell'Area Protetta, per una estensione di circa 210.000 ettari.

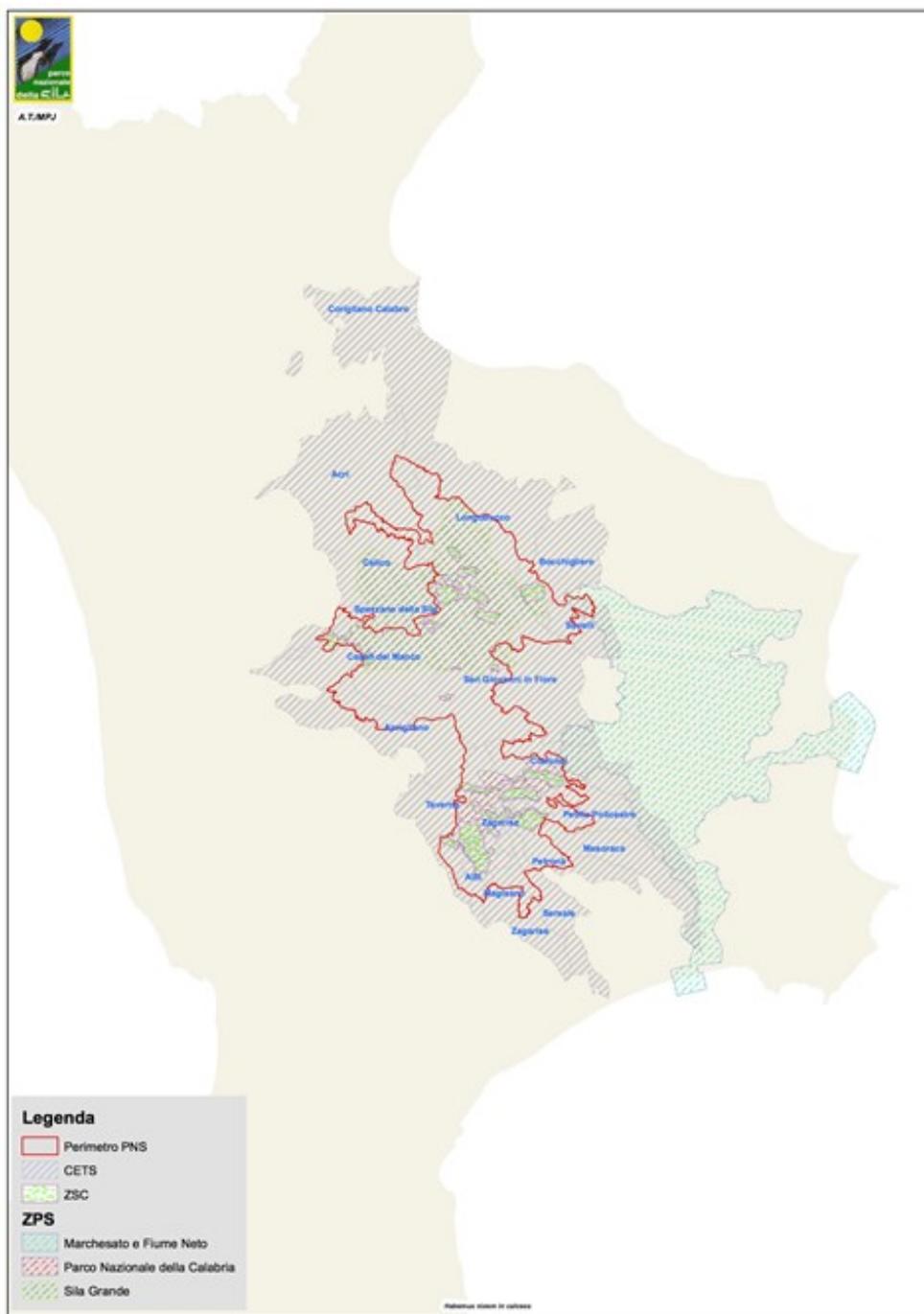


Figura 1. Area di applicazione della CETS

L'Ente Parco Nazionale della Sila nel 2010 ha avviato il complesso processo per la candidatura a Riserva MaB. Per raggiungere tale scopo sono state coinvolte le comunità locali presenti su un territorio molto ampio, corrispondente a circa un terzo della Regione Calabria, quasi cinque volte l'attuale superficie del Parco Nazionale della Sila;

Il territorio che attualmente costituisce la riserva della Biosfera abbraccia una superficie di 355 mila ettari e comprende 66 comuni, tra cui i 18 il cui territorio rientra nel Parco Nazionale della Sila. Il Consiglio internazionale di Coordinamento del Programma MaB, nel corso della 26° sessione che si è tenuta a Jonkoping in Svezia- 10-13 giugno 2014 ha approvato l'iscrizione della Sila quale 10° Riserva della Biosfera Italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO.

In data 05/03/2015 l'Assemblea di Partenariato ha approvato, quale strumento giuridico per la gestione

della Riserva “MaB - Sila” dell’UNESCO la Fondazione in Partecipazione denominata “Area MaB Sila”. Le Riserve della Biosfera vengono designate al fine di dimostrare un rapporto equilibrato tra attività umane e conservazione dei valori naturali di un territorio, e rappresentano veri e propri distretti naturali in grado di ricomprendere tutte le attività economiche tradizionali e sostenibili ivi sviluppate. La zonatura delle “riserve” prevede infatti una “core area” (o area centrale) legalmente costituita, principalmente come riserva integrale, destinata ad una protezione di lungo termine e di grandezza sufficiente per poter soddisfare gli obiettivi di conservazione; una “buffer zone” (area di cuscinetto o tampone) che circonda o sia contigua alla area centrale per le attività compatibili con gli obiettivi di ricerca; una “transition area” (area di transazione) finalizzata alla ricognizione, promozione e sviluppo di gestione sostenibile delle risorse del territorio.

La CETS e la Riserva MAB - Unesco possono costituire un sistema unico nel suo genere tale da generare effetti benefici esponenziali.

Inoltre il Centro del Patrimonio Mondiale Unesco ha ufficialmente inserito nel 2012 il Parco Nazionale della Sila nella Tentative List dei siti naturalistici per il Patrimonio Mondiale;

Il riconoscimento sopra citato evidenzia lo straordinario valore delle risorse naturalistiche e paesaggistiche dell’altopiano silano, caratterizzato da un patrimonio di biodiversità tutelato e protetto dal Parco Nazionale della Sila, che necessita di essere conosciuto e diffuso, per poter portare buoni risultati in termini di notorietà, immagine e presenze turistiche.

Attualmente il Parco ha rilanciato la propria candidatura ed è in corsa per ottenere il prestigioso riconoscimento di “Patrimonio Mondiale dell’Umanità”.

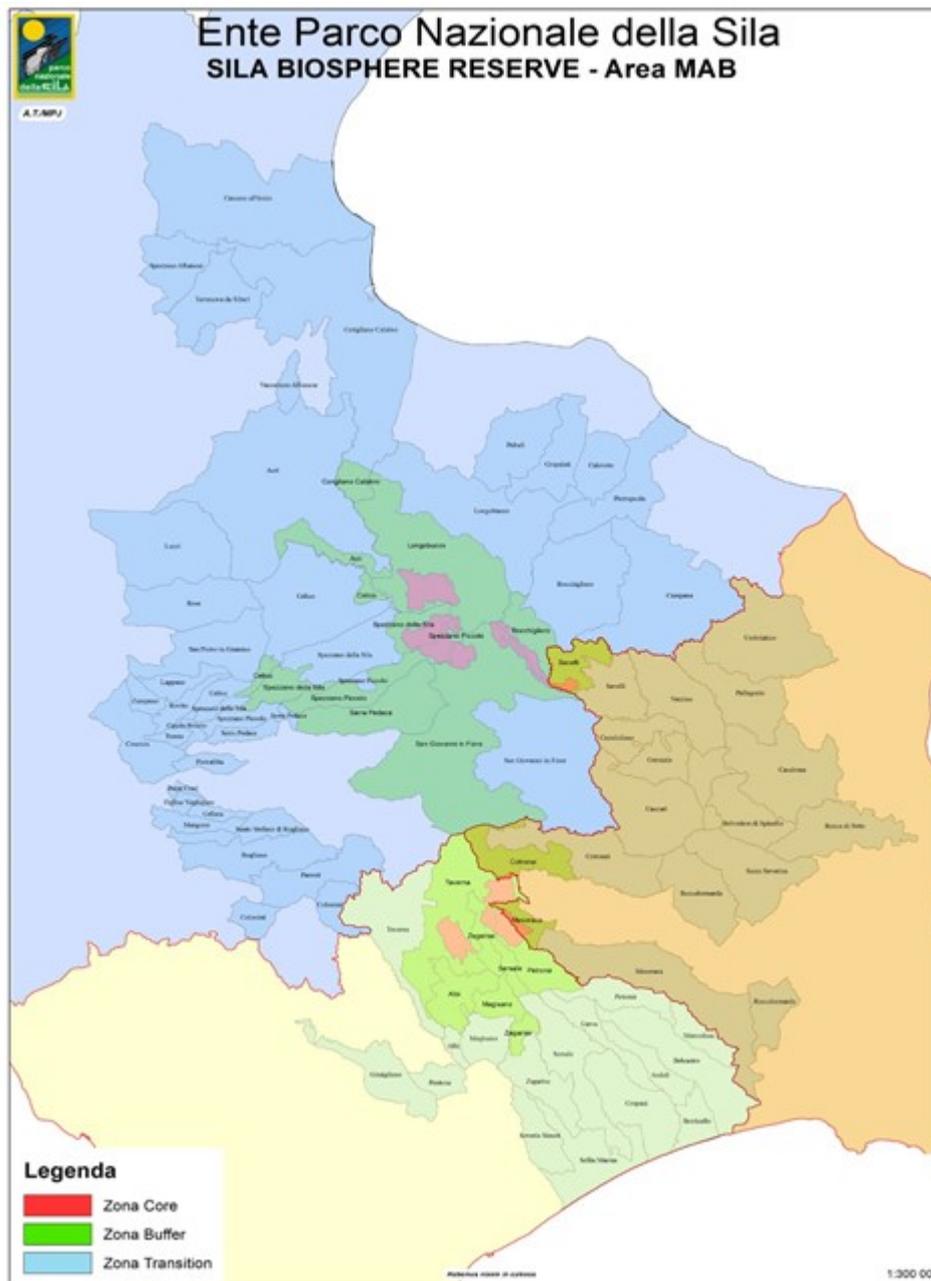


Figura 2. Area MAB

2.2 Il territorio e le risorse naturali.

Il territorio del Parco Nazionale della Sila è situato nell'ambito del più ampio altopiano silano ed appartiene al sistema montuoso della catena appenninica meridionale.

L'area è caratterizzata da una serie di ampi pianori che si elevano ad altitudine media superiore ai 1.300 m s.l.m. e dai quali si innalzano numerosi rilievi, i più alti dei quali superano in genere i 1700 m di quota. Le cime più alte sono distribuite lungo una fascia che segue l'orlo occidentale dell'acrocorno, tra cui Monte Botte Donato, che con i suoi 1928 m rappresenta la vetta più elevata, Monte Scuro (1621 m) e Monte Curcio (1768 m).

Il territorio viene comunemente suddiviso in Sila Grande, Sila Greca e Sila Piccola ed è caratterizzato da una notevole ricchezza di risorse idriche essendo attraversato da una rete capillare di corsi d'acqua che si riversano in quattro corsi d'acqua principali, i fiumi Neto, Crati, Trionto e Tacina che danno

luogo ai rispettivi 3 bacini idrografici presenti nell'area del Parco: il Lago Arvo, il Lago Cecita e il Lago Ampollino.

La ricchezza e il pregio dei valori naturalistici del Parco Nazionale della Sila sono confermati dalla presenza di numerose altre aree tutelate, riconosciute a livello nazionale ed europeo; infatti, risultano totalmente o parzialmente inclusi nel perimetro del Parco 28 siti della Rete Europea Natura 2000, di cui 25 SIC e 3 ZPS, e 9 Riserve Naturali Statali che si estendono su una superficie pari al 46 % del territorio del Parco.

Riserva Naturale	Superficie (ha)
Riserva Naturale Biogenetica Trenta Coste	295
Riserva Naturale Biogenetica Statale Coturelle – Piccione	552
Riserva Naturale Biogenetica Golia Corvo	350
Riserva Naturale Biogenetica di Gallopane	200
Riserva Naturale Biogenetica Gariglione - Pisarello	450
Riserva Naturale Biogenetica Macchia della Giumenta - S. Salvatore	323
Riserva Naturale Biogenetica Poverella Villaggio Mancuso	1.086
Riserva Naturale Biogenetica Tasso – Camigliatello Silano	223
Riserva Biogenetica Guidata Statale - I Giganti della Sila	5,44
TOTALE	3.484,44

Tabella 2. Riserve naturali ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila. **Fonte:** Fase conoscitiva del P.P.E.S.

Il territorio del PNS include interamente o parzialmente 28 siti appartenenti alla Rete Natura 2000, per una superficie complessiva di 35.478,26 ha. Tuttavia, tenendo conto che i SIC e le ZPS sono parzialmente sovrapposti, la superficie complessiva tutelata è di 30.889 ha, pari a circa il 42% del territorio del Parco.

SIC/ZPS	Codice	Denominazione	Sup. totale (ha)	Sup. nel PNS (ha)
SIC	IT9310070	Bosco di Gallopane	159,00	17,34
SIC	IT9310071	Vallone Freddo	70,00	53,90
SIC	IT9310072	Palude del Lago Ariamacina	98,00	98,56
SIC	IT9310073	Macchia Sacra	27,00	27,23
SIC	IT9310074	Timpone della Carcara	166,00	167,10
SIC	IT9310075	Monte Curcio	2,87	2,90
SIC	IT9310076	Pineta di Camigliatello	76,00	65,72
SIC	IT9310077	Acqua di Faggio	88,00	88,46
SIC	IT9310079	Cozzo del Principe	61,00	62,04
SIC	IT9310080	Bosco Fallistro	3,51	0,64
SIC	IT9310081	Arnocampo	324,00	327,50
SIC	IT9310082	S. Salvatore	506,00	506,90
SIC	IT9310083	Pineta del Cupone	703,00	710,12
SIC	IT9310084	Pianori di Macchialonga	300,00	302,70
SIC	IT9310085	Serra Stella	302,00	276,90
SIC	IT9310126	Juri Vetere Soprano	35,00	35,25
SIC	IT9310127	Nocelleto	88,00	88,57
SIC	IT9310130	Carlomagno	25,00	25,23
SIC	IT9320115	Monte Femminamorta	658,00	665,00

SIC/ZPS	Codice	Denominazione	Sup. totale (ha)	Sup. nel PNS (ha)
SIC	IT9320129	Fiume Tacina	1.075,00	1.072,00
SIC	IT9330114	Monte Gariglione	604,00	111,30
SIC	IT9330116	Colle Poverella	179,00	6,07
SIC	IT9330117	Pinete del Roncino	1.508,00	1.138,00
SIC	IT9330125	Torrente Soleo	380,00	383,71
SIC	IT9330128	Colle del Telegrafo	203,00	205,11
ZPS	IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	8.826,00	5.193,00
ZPS	IT9310301	Sila Grande	31.032,00	23.165,00
ZPS	IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	70.205,00	682,00
TOTALE			117.704,38	35.478,26

Tabella 3. Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila. **Fonte:** Fase conoscitiva del P.P.E.S.

La Regione Calabria con_D.M 17.10.2007 e DDG del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, n. 1554 del 16.02.2005 ha affidato all'Ente Parco la gestione dei siti afferenti alla Rete *Natura 2000* ricadenti nel perimetro del Parco e conseguenzialmente l'Ente Parco ha provveduto a redigere le misure di conservazione dei suoi siti "*Natura 2000*" approvate con DGR n. 243/2014.

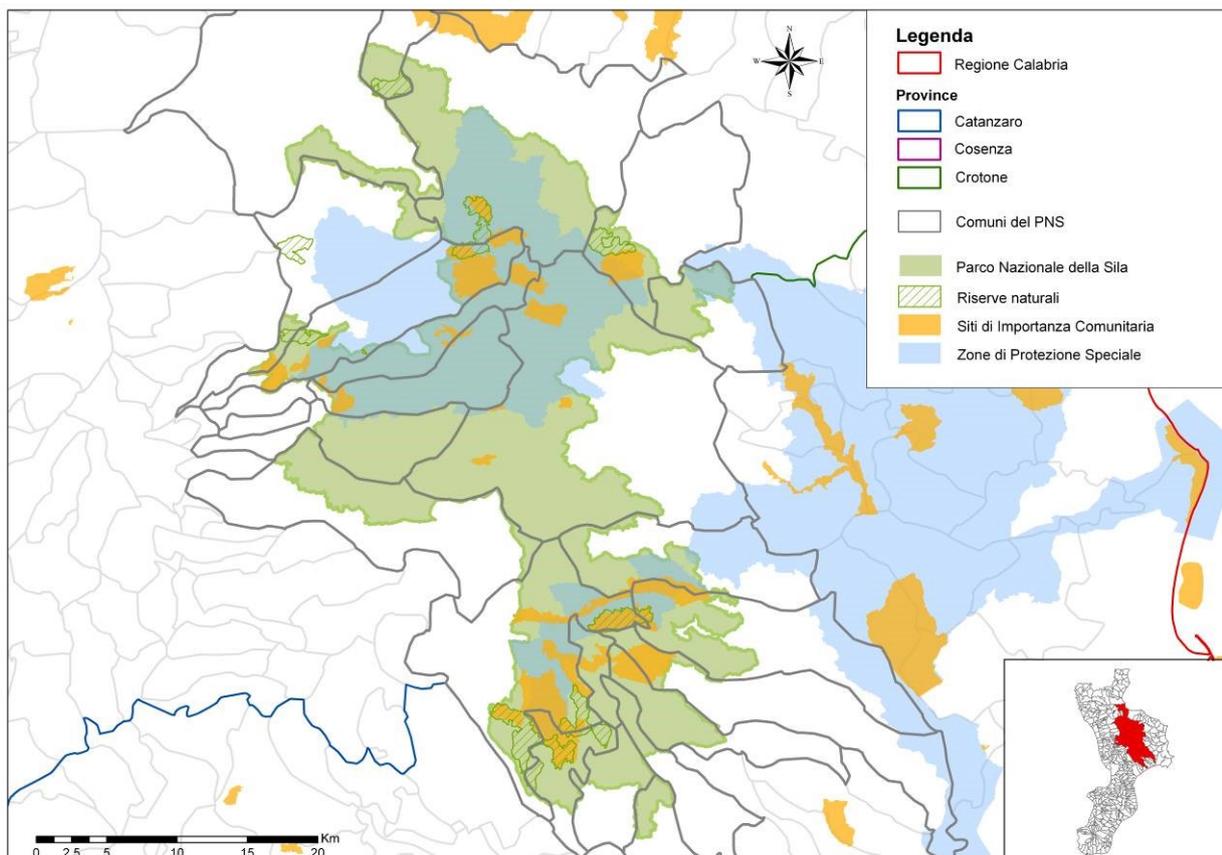


Figura 3. Mappa dei siti SIC, ZPS e Riserve Statali nell'Area di influenza della CETS

Il Parco Nazionale della Sila tutela un territorio quasi esclusivamente montano, dominato da boschi e da pascoli. È caratterizzato dalla presenza massiccia del faggio (35% della superficie a bosco), che interessa prevalentemente le aree più in quota, e dalle pinete di pino laricio (43% dei boschi), nelle vaste aree pianeggianti o in leggero pendio che contraddistinguono l'altipiano. Le estese foreste sono state

utilizzate fin dai tempi antichi non solo per la produzione di mobili ed utensili, ma soprattutto per le alberature navali, prima dai Fenici e successivamente dai Romani, popoli che hanno innescato le prime pratiche di deforestazione del territorio

In Sila si rinviene quasi la metà della flora presente nella regione Calabria, stimata in 2.629 specie. Questo dato evidenzia la elevata ricchezza floristica di questi territori dovuta alla diversità di habitat e alle peculiari vicende paleogeografiche e paleoclimatiche che hanno interessato l'altopiano silano.

Dal punto di vista floristico la Sila è considerata dagli studiosi del settore come una delle aree dell'Appennino meridionale dove più alto è il tasso di endemismo. Tra gli endemiti della Sila un posto di rilievo spetta al Pino laricio o Pino nero di Calabria (*Pinus nigra subsp. calabrica*), che caratterizza gran parte delle formazioni boschive.

La biodiversità animale del territorio del Parco annovera nel suo complesso 175 specie di vertebrati autoctoni, così suddivise: Mammiferi 65, Uccelli 80 (considerati solo i nidificanti), Rettili 16, Anfibi 12, Pesci: 2. In questo conteggio non sono incluse le entità alloctone e quelle di comparsa occasionale o erratiche.

Il territorio del Parco è particolarmente vocato per gli Uccelli: la disponibilità di diversi habitat (foreste, prati, pascoli, zone umide, ecc) e la presenza di vaste estensioni di boschi maturi con un buono stato di conservazione, sono alla base della presenza di comunità ornitiche ricche e differenziate.

In particolare, i territori del Parco ospitano diverse specie di interesse conservazionistico, tra cui 13 specie di Uccelli incluse nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli (2009/147/CE).

Tra quelle di maggiore interesse merita di essere menzionato il Picchio nero (*Dryocopus martius*), in ragione della sua particolare importanza biogeografica. Il Parco Nazionale della Sila ospita complessivamente cinque specie di picchi (Picchio nero, Picchio rosso maggiore, Picchio rosso mezzano, Picchio verde e Torcicollo). Questo elevato numero di specie di picchi è indicatore di buone condizioni ecologiche delle aree forestali.

Il comprensorio silano ospita anche comunità di Anfibi molto significative sotto il profilo ecologico e biogeografico ed è indicato come una delle 51 aree ad alta diversità di anfibi e/o di endemiti del Paleartico. Tra queste particolare importanza riveste l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*), un anuro endemico dell'Italia peninsulare con areale fortemente frammentato e popolazioni spesso esigue, in stato di conservazione molto sfavorevole nell'Italia mediterranea (categoria U2=bad) e incluso nella categoria "in pericolo" (EN, endangered) nelle Liste Rosse IUCN, sia a scala globale che a scala regionale (europea e nazionale).

Tra i Mammiferi si segnalano in particolare il lupo, la lontra e la lepre italiana o appenninica (*Lepus corsicanus*), una specie endemica del Mediterraneo, presente in Italia centro-meridionale e in Sicilia e la cui identità tassonomica è stata solo recentemente riconosciuta.

La fauna invertebrata è ovviamente molto più numerosa, stimabile in circa 4500-5000 specie, incluse le 14 specie endemiche della Calabria. Alcuni gruppi di insetti fitofagi più o meno specializzati (Coleotteri, farfalle notturne e diurne, Ortotteri, Emitteri, ecc.), in particolare alcuni associati a piante specializzate nel colonizzare ambienti umidi relitti di torbiera, quasi unici nell'Italia meridionale, o associati a radure, praterie xeriche steppiche e parasteppiche di media o alta quota, ecc.

2.3 Arte, cultura e tradizioni

Il territorio del Parco è caratterizzato da un vastissimo patrimonio di tradizioni legate alle pratiche agro-silvo-pastorali e all'enogastronomia.

I pascoli sono oggetto da millenni di utilizzo mediante transumanza verticale, vale a dire di pascolo di bestiame ovicaprino, bovino e suino che si sposta stagionalmente dai paesi di fondovalle alle pasture di collina e montagna. Si tratta di una pratica di origini remote, legata alle condizioni ambientali e climatiche del territorio silano, che al giorno d'oggi viene praticata in forma ridotta, compiendo tragitti più brevi.

L'altopiano è sede poi di un'agricoltura intensiva irrigua, basata tradizionalmente sull'apporto dei bacini artificiali e svolta in aree per lo più esterne ai confini del Parco. La coltura principale è certamente la

patata, riconosciuta anche con marchio IGP, che assorbe una quantità rilevante di lavoro, fornendo produzioni di elevato interesse, sia qualitativo che in termini di fatturato.

Per quanto riguarda la gastronomia locale, nel PNS persistono tuttora tradizionali tecniche di trasformazione e conservazione degli alimenti. Tra i prodotti tipici ottenuti secondo le tecniche tradizionali di lavorazione è opportuno ricordare quelli derivati dalla lavorazione del latte (*butirro*, mozzarella silana, ricotte di vario tipo, *strazzatella* silana, ecc.) tra i quali il più rinomato, di cui si trovano testimonianze fin dal V secolo a.C., è il caciocavallo silano che recentemente ha ottenuto il marchio DOP.

Altre produzioni di rilievo sono quelle legate alla lavorazione e stagionatura della carne di maiale, riconosciute come prodotti qualità dal marchio DOP (capocollo di Calabria, salsiccia di Calabria, soppressata di Calabria), nonché le conserve sottolio e sottaceto di funghi, olive, peperoni ed altri prodotti ortofrutticoli. Tra questi ultimi, il prodotto di massima eccellenza è rappresentato dalla patata silana che, ricca e molto saporita, ha ricevuto il marchio IGP.

Non meno pregevole è la tradizione dolciaria, che si ispira a quella greca: i dolci tipici vengono tuttora preparati in occasione delle festività religiose, come ad esempio la *pitta 'mpigliata*, i *mastazzuoli*, i *turdilli* e le *susumelle*. Inoltre, tra i prodotti da forno è opportuno ricordare il tipico pane calabrese, preparato con farine miste, tra cui spicca l'antico pane di castagne.

Sull'Altipiano della Sila viene allevata la razza bovina podolica, che costituisce il Presidio Slow Food "Carne bovina podolica calabrese".

Tuttavia, il prodotto alimentare forse più caratteristico, e certamente più conosciuto della zona, sono i funghi, presenti in abbondanza e con molte varietà (porcini, rositi, spugnole, galletti, mazze di tamburo, ecc.), tanto che numerosi sono i cercatori di funghi che ogni anno visitano il PNS. Tra i prodotti del bosco, oltre ai funghi, sono molto apprezzate anche le more di rovo, i lamponi e le fragoline di bosco, spesso utilizzate per produrre ottime confetture e marmellate.

Altri prodotti non lavorati del territorio silano sono la castagna della Sila, presente in numerose ricette della regione, e il miele, tradizionalmente utilizzato per la preparazione di dolci, ma anche a scopo medicinale e terapeutico.

Il sistema delle risorse culturali può contare nell'area su un'altrettanta complessa ricchezza che trova tre punti di forza specifici. Il primo è da identificarsi nel sistema del patrimonio culturale presente nei singoli centri storici delle comunità dell'area, i quali, nessuno escluso, raccontano e sono testimonianza anche fisica della storia degli stessi insediamenti e del loro rapportarsi con l'ambiente esterno e la storia regionale e della nazione. Numerosi i beni artistici e architettonici di grandissimo valore, tra cui la Badia Fiorentina di San Giovanni in Fiore e il monastero di Santa Maria del Pàtìre, affacciato su Rossano e sul litorale dello Jonio.

Il secondo trova la sua centralità nel fatto che l'area si sia trovata a dare i natali a diversi personaggi illustri della chiesa che hanno condizionato i luoghi e la loro epoca, quali Gioacchino da Fiore ed il Beato Angelo di Acri.

Il terzo elemento si identifica nel vasto patrimonio architettonico rurale che è possibile incontrare sul territorio, quali i vecchi mulini, masserie ed altre strutture architettoniche testimonianza del mondo rurale.

Il contesto dei centri storici dell'area è fortemente caratterizzato dalla presenza di un importante e non ancora opportunamente valorizzato patrimonio di beni ecclesiastici col quale si interseca un crescente interesse per i "cammini religiosi". Il territorio del PNS mantiene anche una accentuata tradizione artistica ed artigianale, che comprende produzioni legate alla semplicità del vissuto delle popolazioni locali, caratterizzate da processi e tecniche di lavorazione complesse, estese all'impiego di diversi materiali.

Dalla produzione dei *fiscini*, le tradizionali ceste per il trasporto dei prodotti agricoli, alla preziosissima lavorazione dell'oro di S. Giovanni in Fiore; ancora, dalla tessitura con i telai per la realizzazione di arazzi e tappeti, alla lavorazione del granito. Data l'elevata disponibilità delle materie prime, l'artigianato ha rappresentato da sempre un settore produttivo importante per le comunità silane; tuttavia negli ultimi decenni ha subito un forte declino. L'elevato costo della manodopera per la complessità tecnica,

unitamente alla diffusione dei prodotti industriali e al mancato rinnovamento delle generazioni di artigiani, ha portato alla drastica diminuzione dei suoi addetti.

Ma in seguito all'aumento del turismo nel Parco, il settore dell'artigianato locale sembra dare cenni di ripresa, con l'apertura di nuove botteghe gestite da giovani imprenditori.

In particolare, nei centri silani si conserva ancora una grande tradizione tessile grazie alla raccolta, all'esposizione e alla vendita delle tessiture tradizionali presso i negozi di artigianato e articoli turistici. Inoltre, a S. Giovanni in Fiore esistono ancora oggi artigiani che lavorano il granito, eredi dell'antica scuola di maestri scalpellini.

2.4 Il turismo nel PN della Sila

Il territorio della Sila è da sempre meta di consistenti flussi turistici, attirati dal fascino di un patrimonio naturale straordinario e molto rinomato, contraddistinto da paesaggi d'alta montagna – con alcune peculiarità per il Sud Italia quali i grandi boschi di conifere e i laghi innevati – che convivono con un clima temperato e con la stretta vicinanza di due mari.

Il turismo silano è, da sempre, in larga prevalenza di prossimità, con la maggioranza dei visitatori che proviene dai centri più popolosi della Calabria e dalle regioni vicine, in particolare Puglia, Campania e Sicilia. In passato è stato caratterizzato da una marcata duplice stagionalità, determinata da una intensa componente di turismo familiare in estate – con periodi di villeggiatura prolungati e l'utilizzo prevalente di seconde case – e da un movimento invernale legato alla presenza della neve, con lo sviluppo di stazioni sciistiche quali Camigliatello, Villaggio Palumbo, Loriga, Villaggio Mancuso, che ancora oggi sono i centri a maggiore concentrazione di strutture ricettive alberghiere.

A partire dalla seconda metà degli anni '80 il turismo montano – in linea con quanto accaduto a livello nazionale - ha iniziato a dare progressivi segni di sofferenza, a causa del ripetersi di periodi di crisi e della maggiore concorrenza di destinazioni estere.

Da allora si è avviato un lento percorso di riconversione del settore, che ha portato alla strutturazione di un'offerta maggiormente diversificata e più strettamente legata all'identità territoriale, che punta alla valorizzazione degli aspetti più tipici e risponde alle richieste di un mercato in rapida evoluzione.

In questa ottica negli ultimi anni si sono sviluppate iniziative estremamente eterogenee, che si rivolgono a differenti segmenti: dal turismo naturalistico – sono numerosi gli appassionati che frequentano il Parco per le sue peculiarità zoologiche e floristiche – a quello esperienziale, dal turismo sportivo (mountain bike, canoa, orienteering, etc...) all'escursionismo (grazie alla vasta rete di sentieri, che si dipana per circa 600 km), dal turismo culturale – per la presenza di borghi, musei, chiese, castelli, beni d'interesse artistico (basti pensare a Taverna e a tutte le opere di Mattia Preti) – a quello enogastronomico, forte di una pluralità di prodotti tipici (tra questi 3 DOP e 1 IGP, la patata silana) e di una tradizione di ristorazione di qualità molto radicata.

In questo processo l'Ente Parco ha giocato un ruolo di primaria importanza, stimolando lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, incentivando la nascita di reti di collaborazione, operando in sinergia con la Regione Calabria ed offrendo visibilità a chi nel territorio agisce in linea con le finalità dell'Ente e coerentemente coi principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

Ha incentivato la crescita dell'escursionismo, rinnovando – grazie al supporto del Club Alpino Italiano – la rete dei sentieri e sperimentando una nuova forma di collaborazione con le associazioni, che “adottano” singoli sentieri e garantiscono la loro manutenzione. Dal 2009 il Parco promuove la mobilità sostenibile affidando, alcuni “punti bici” agli operatori locali interessati.

Ha inoltre puntato molto sul turismo scolastico, supportando economicamente la realizzazione di visite specificamente dedicate agli studenti con un minimo di 2 pernottamenti all'interno del Parco.

L'Ente Parco ha investito con particolare intensità per garantire una ampia accessibilità ai centri visita e in generale ai principali elementi di attrattiva del territorio. Il progetto “Turismo Accessibile” è il contenitore dell'insieme delle azioni e delle opere rivolte a questo scopo che sono state compilate o sono in via di realizzazione. Il Parco innanzitutto ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Cosenza - finalizzato a rendere i suoi percorsi, alcuni luoghi di visita e

altre strutture, pienamente accessibili e fruibili anche da persone ipovedenti – e avviato una collaborazione con Anglat Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti.

Nei centri visita è disponibile una sedia “Joelette”, ovvero una carrozzella da fuori-strada, a ruota unica, che permette a tutte le persone a mobilità ridotta di condividere l’attività escursionistica con l’aiuto di un accompagnatore.

Nel Centro Visite “Cupone” è stato completato un percorso speciale di fruizione costeggiato da un passamano lungo tutto il suo svolgimento e fornito di pannelli esplicativi in braille per i non vedenti e con caratteri marcati per gli ipovedenti. La guida del percorso è anche disponibile in file audio mp3. Inoltre si sta procedendo alla realizzazione di 267 tabelle in plexiglas con incisioni in braille e all’installazione, in un’area di 500 metri, di “sistema vettori guida esterni – interni”.

Un percorso obbligato fruibile anche ai disabili consente la visita della Riserva Biogenetica “I Giganti della Sila” - composta da alberi monumentali di circa 400 anni d’età, alti fino a 50 metri –uno dei luoghi di maggiore fascino e di più elevata attrattiva turistica di tutta l’area protetta.

Il Parco ha profuso un notevole impegno in termini di valorizzazione e promozione, partecipando a eventi e fiere di settore di livello internazionale, organizzando press tour e altre attività finalizzate ad aumentare la visibilità della Sila, promuovendo la crescita professionale degli operatori attraverso numerose iniziative di formazione, investendo nella formazione di Guide Ufficiali del Parco che possano trasmettere conoscenza e valori identitari di tutta l’area. Le iniziative di promozione portate a termine dall’Ente gestore e dagli operatori hanno avuto finora un riscontro positivo, come dimostrato dal valore dell’indice sintetico di notorietà, che per il PN della Sila è lievemente superiore a quello medio dei Parchi Nazionali italiani.

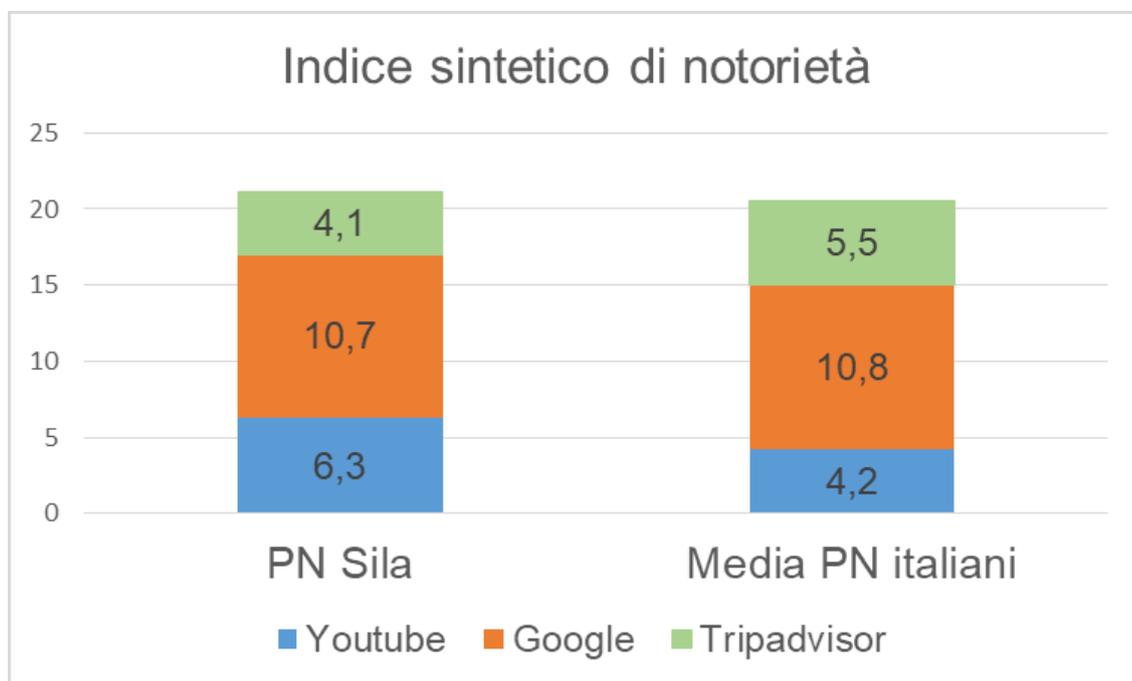


Figura 4. Indice sintetico di notorietà del PN della Sila. **Fonte:** modificato da “Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile” (MATTM, 2017).

È però vero che la notorietà del Parco su Google e Tripadvisor – inferiore a quella dei comuni a maggiore vocazione turistica come Corigliano e San Giovanni in Fiore - è decisamente migliorabile, soprattutto per quanto riguarda alcuni elementi del territorio, come i beni culturali, ancora troppo poco conosciuti e ricercati. Analogamente è lecito attendersi una ulteriore evoluzione della ricchezza ed eterogeneità delle imprese riconducibili al turismo. Al momento la distribuzione appare ancora troppo sbilanciata, con le imprese dirette – appartenenti ai settori della Ricettività e della Ristorazione – che rappresentano l’83,5 % del totale, segno di un comparto che non è ancora giunto a una fase pienamente matura.

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Addetti
Trasporti	39	38	2	2	249
Alloggio	82	74	4	3	389
Ristorazione	736	686	40	50	1717
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi	35	32	2	2	45
Attività creative, artistiche e di intrattenimento	63	61	4	4	78
Attività sportive	20	19	0	1	16
Totale imprese turistiche	975	910	52	62	2494

Tabella 4. Imprese turistiche dirette (Alloggio, Ristorazione) e indirette nei comuni del PN della Sila (2015). Fonte: “Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile” (MATTM, 2017).

Nel complesso, quindi, un settore vivace e in crescita, che esprime una offerta variegata e in molti casi qualificata, che ha però ancora spazi di miglioramento per cogliere appieno tutte le potenzialità di un territorio straordinariamente ricco di valori e attrattive.

2.4.1 La domanda

Nell'Area CETS nel 2016 gli arrivi sono stati pari a 97.475, con un aumento del 9,6 % rispetto al 2015, superiore a quello medio registrato in Calabria (+ 4,4 %). Questo valore è determinato in larga misura dal boom di turisti stranieri (+ 104,8 %), che hanno dimostrato un interesse e un apprezzamento crescente per il territorio silano. Più moderato l'incremento di visitatori italiani (+ 1,8 %), che conferma comunque la tendenza positiva manifestata già nel 2015. Guardando agli ultimi 6 anni disponibili, il dato complessivo del 2016 è inferiore solo a quello del 2012, un segnale positivo in riferimento alle politiche attuate dal Parco e dagli operatori.

ARRIVI			
	Italiani	Stranieri	Totale
2011	80828	7500	88328
2012	89273	8607	97880
2013	85711	6330	92041
2014	77482	6499	83981
2015	82153	6745	88898
2016	83664	13811	97475

Tabella 5. Arrivi nei comuni del PN della Sila (2011-2016). Fonte: Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Nel periodo preso in esame si evidenzia come i flussi turistici nazionali abbiano mantenuto una maggiore stabilità rispetto a quelli esteri, che viceversa hanno mostrato oscillazioni considerevoli nei diversi anni.

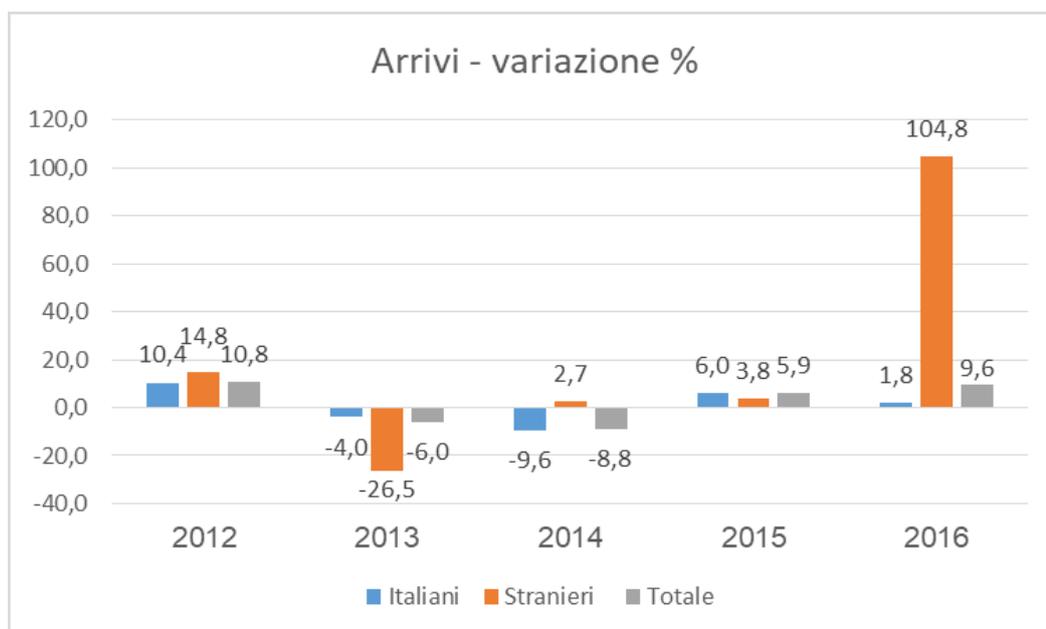


Figura 5. Variazione % degli arrivi rispetto all'anno precedente (2011-2016). **Fonte:** elaborazione su dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Le presenze nel 2016 sono state pari a 467.034, il valore più alto degli ultimi 6 anni, con un incremento dell'11,3 % rispetto al 2015. Anche in questo caso è soprattutto la componente dei visitatori esteri a determinare il risultato: gli stranieri vengono più numerosi rispetto al passato e tendono a rimanere più a lungo. Al contrario gli italiani hanno ridotto la durata della loro vacanza, in linea con il comportamento registrato a livello nazionale. Il dato del 2016 è il più basso degli ultimi 6 anni.

PRESENZE			
	Italiani	Stranieri	Totale
2011	332324	71421	403745
2012	354179	79177	433356
2013	351244	56793	408037
2014	343169	53301	396470
2015	359527	59965	419492
2016	330451	136583	467034

Tabella 6. Presenze nei comuni del PN della Sila (2011-2016). **Fonte:** Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Nel periodo 2011-2016 la variazione percentuale delle presenze dei turisti nazionali mostra un andamento oscillante, con una tendenza alla riduzione. Viceversa i dati relativi agli stranieri e alle presenze totali evidenziano una crescita continua a partire dal 2014.

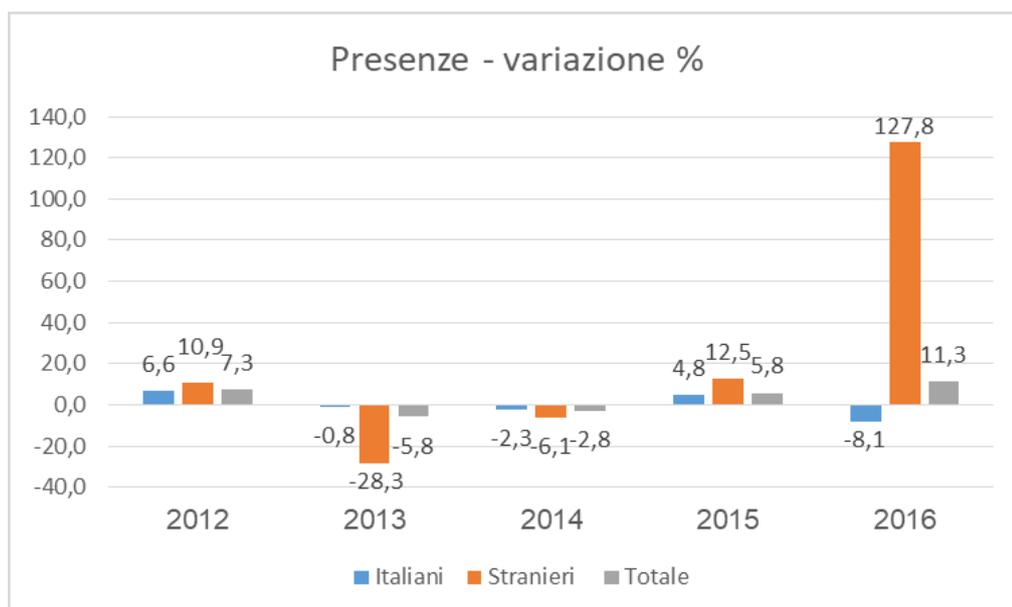


Figura 6. Variazione % delle presenze rispetto all'anno precedente (2011-2016). **Fonte:** elaborazione su dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Paesi di provenienza dei turisti stranieri	2015	2016	Variazione %
Germania	20392	23925	17,3
Svizzera e Liechtenstein	3330	4124	23,8
Repubblica Ceca	4834	3431	-29,0
Egitto	8125	3348	-58,8
Austria	2212	3119	41,0
Romania	3022	2904	-3,9
Polonia	2845	1787	-37,2
Paesi Bassi	1831	1540	-15,9
Francia	2130	1440	-32,4
Regno Unito	1549	1152	-25,6
Irlanda	57	1103	1835,1
Bulgaria	1071	1103	3,0
Brasile	193	972	403,6
Slovacchia	904	953	5,4
Stati Uniti America	746	919	23,2

Tabella 7. Presenze dei turisti stranieri nei comuni del PN della Sila, per Paesi di provenienza (2015-2016, solo i primi 15 Paesi). **Fonte:** Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

I turisti stranieri che maggiormente apprezzano la Sila sono nettamente i tedeschi, che rappresentano il 17,5 % delle presenze complessive. Rimangono ancora troppo bassi i valori relativi a mercati di grande interesse – presenti in maniera più massiccia all'interno di altre Aree Protette del Sud Italia - quali la Francia, i Paesi Bassi, gli Stati Uniti e il Canada. Nel 2016 si riduce in media la frequentazione da parte dei visitatori dei Paesi dell'Est Europa.

La permanenza media dei turisti all'interno dell'area CETS nel 2016 è pari a 4,79, un valore minore rispetto a quello della Calabria (5,31) ma superiore a quello medio registrato in Italia (3,45). Ma soprattutto mostra negli ultimi 5 anni un lieve aumento, al contrario di quanto avvenuto sul territorio nazionale, in cui è ormai consolidata una chiara tendenza alla riduzione del periodo di vacanza, generalmente più marcata nelle destinazioni con un turismo prevalentemente balneare.

L'analisi di questo indicatore fa emergere con chiarezza la differenza di comportamento tra turisti stranieri e italiani, con i primi che scelgono – comprensibilmente – una esperienza di visita più strutturata e rimangono sul territorio per quasi 10 giorni.

Permanenza media			
	Italiani	Stranieri	Totale
2011	4,11	9,52	4,57
2012	3,97	9,20	4,43
2013	4,10	8,97	4,43
2014	4,43	8,20	4,72
2015	4,38	8,89	4,72
2016	3,95	9,89	4,79

Tabella 8. Permanenza media nei comuni del PN della Sila (2011-2016). Fonte: Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

L'analisi della ripartizione degli arrivi nel corso dei diversi mesi del 2016 evidenzia come il turismo in Sila sia ancora fortemente stagionale, con i valori più elevati registrati in luglio e agosto e nettamente superiori a quelli degli altri mesi.

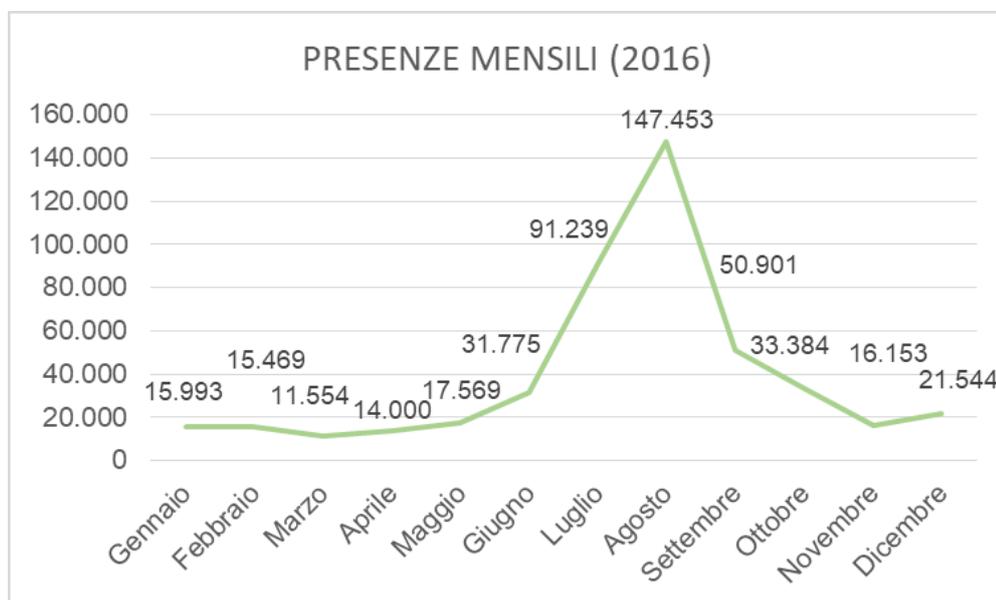


Figura 7. Presenze mensili dei turisti nei comuni del PN della Sila. Fonte: Elaborazione su dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Questo andamento è determinato fondamentalmente dai turisti italiani, che come noto concentrano il proprio periodo di vacanza tra luglio e agosto, mentre quelli stranieri si distribuiscono in maniera leggermente più equilibrata nel corso dell'anno, con una buona frequentazione anche durante i mesi autunnali.

PRESENZE MENSILI (2016)			
	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	14.148	1.845	15.993
Febbraio	13.385	2.084	15.469
Marzo	9.324	2.230	11.554
Aprile	10.659	3.341	14.000
Maggio	11.286	6.283	17.569
Giugno	22.623	9.152	31.775
Luglio	64.145	27.094	91.239
Agosto	113.006	34.447	147.453
Settembre	26.917	23.984	50.901
Ottobre	20.366	13.018	33.384
Novembre	8.630	7.523	16.153
Dicembre	15.962	5.582	21.544

Tabella 9. Presenze mensili comuni del PN della Sila (2016). Fonte: Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Nell'intera area CETS nel 2016 il solo mese di agosto concentra il 31,6 % delle presenze complessive e nei 3 mesi estivi si somma il 57,9 % del totale annuo. Se ci si riferisce ai soli stranieri questo valore scende al 51,8 %.

Nel 2011 la situazione era poco diversa –sebbene lievemente più disequilibrata - per quanto attiene le presenze complessive: quelle dei 3 mesi estivi rappresentavano il 62 % del totale, in virtù della forte concentrazione ad agosto degli italiani (37,76 %). Viceversa i visitatori stranieri si distribuivano in maniera decisamente più uniforme: settembre era il mese di maggiore frequentazione (14 % del totale) e la somma dei 3 mesi estivi corrispondeva a poco meno del 38 % del valore complessivo.

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	2011	2016	2011	2016	2011	2016
Gennaio	5,54	4,28	4,91	1,35	5,43	3,42
Febbraio	4,87	4,05	4,39	1,53	4,78	3,31
Marzo	2,30	2,82	4,99	1,63	2,78	2,47
Aprile	2,21	3,23	5,81	2,45	2,85	3,00
Maggio	2,11	3,42	6,22	4,60	2,84	3,76
Giugno	7,01	6,85	12,01	6,70	7,89	6,80
Luglio	22,42	19,41	12,35	19,84	20,64	19,54
Agosto	37,76	34,20	13,61	25,22	33,49	31,57
Settembre	6,17	8,15	14,04	17,56	7,57	10,90
Ottobre	4,61	6,16	5,76	9,53	4,81	7,15
Novembre	1,80	2,61	7,12	5,51	2,74	3,46
Dicembre	3,19	4,83	8,79	4,09	4,18	4,61

Tabella 10. Incidenza percentuale delle presenze mensili nei comuni del PN della Sila (2011 e 2016). Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Una ulteriore conferma di questa dinamica si ottiene analizzando le presenze stagionali e il valore del Tasso di Stagionalità¹. Nel 2011 i turisti stranieri si distribuivano in maniera meno polarizzata nel corso dell'anno, con un valore del tasso molto contenuto a conferma di questo sostanziale equilibrio. Nel 2016 invece predominano nettamente le presenze estive, con un incremento considerevole del Tasso di Stagionalità, che certifica una ripartizione molto diseguale.

¹ Il Tasso di Stagionalità è uguale al rapporto tra le presenze della stagione più frequentata e le presenze della stagione meno frequentata

I visitatori italiani fanno registrare una situazione meno differente nei due anni presi in esame, con una leggera riduzione del valore della stagionalità.

È interessante notare che per gli italiani – e di conseguenza anche nel totale – nel 2011 la stagione meno frequentata era l'autunno mentre nel 2016 diviene quella invernale.

PRESENZE STAGIONALI E TASSO DI STAGIONALITÀ						
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	2011	2016	2011	2016	2011	2016
Inverno	42233	36857	10205	6159	52438	43016
Primavera	37673	44568	17169	18776	54842	63344
Estate	220503	204068	28569	85525	249072	289593
Autunno	31915	44958	15478	26123	47393	71081
Tasso S	6,9	5,5	2,8	13,9	5,3	6,7

Tabella 11. Presenze stagionali e Tasso di Stagionalità nei comuni del PN della Sila (2011 e 2016). Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Dal punto di vista qualitativo informazioni di grande interesse provengono da un'indagine che l'Ente Parco effettua ogni anno intervistando un campione non probabilistico (circa 500) di visitatori attraverso la somministrazione di un questionario. Lo scopo è di conoscerne aspettative, livelli di soddisfazione, comportamento durante l'esperienza di visita, desiderio di ritornare e per comprendere qual è l'immagine del Parco e quali sono i punti di forza e di debolezza della sua offerta.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati dell'ultima indagine realizzata. Il visitatore del PNS:

- è di livello culturale medio-alto (con un 38% di laureati) e buona condizione professionale;
- proviene soprattutto dalla regione Calabria e dalle regioni vicine, ma anche da alcune grandi città (Roma e Torino ad esempio);
- viaggia prevalentemente in famiglia o con il proprio coniuge, si muove prevalentemente in automobile (81,5%) e organizza principalmente il proprio viaggio in piena autonomia;
- è consapevole (95%) di visitare un'area naturale protetta e quindi la conosce e/o ne percepisce la presenza;
- in quasi l'83% dei casi ha già visitato il PN della Sila e ha una elevatissima propensione a tornarvi (97%); considera il Parco in quanto tale una meta turistica ed è quindi un turista fidelizzato;
- è per una percentuale superiore al 70% dei casi un visitatore abituale di Parchi Nazionali;
- conosce il PN della Sila soprattutto grazie al passaparola, anche se utilizza sempre più internet quale strumento di conoscenza;
- visita il Parco prevalentemente per meno di 24 ore (47% circa) o comunque per meno di 6 giorni;
- pernotta in percentuale molto significativa in case di proprietà o di amici e parenti o in strutture alberghiere;
- visita prevalentemente il PN della Sila per stare a contatto con la natura, rilassarsi e godere il paesaggio. Trascorre il suo tempo nel Parco soprattutto con passeggiate (oltre il 70%) e visite naturalistiche, ma anche con attività legate ad aspetti enogastronomici e culturali;
- ritiene che le iniziative del Parco siano pubblicizzate sufficientemente o più (71,5%) e nel 28,6% dei casi addirittura molto o moltissimo;
- porta a casa un'immagine del PN della Sila associata alla natura, alla tranquillità e alla bellezza dei paesaggi e percepisce in misura decisamente inferiore situazioni di degrado e disorganizzazione;
- è soddisfatto molto o moltissimo dalla visita del Parco (67,5%) e solo nel 3,4% dei casi per niente o poco;
- dà mediamente un giudizio positivo della ricettività;

- dà della ristorazione in prevalenza un giudizio decisamente positivo o addirittura eccellente;
- dà della sentieristica, dei Centri Visita e delle attività di educazione ambientale in prevalenza un giudizio positivo o addirittura eccellente.

2.4.2 L'offerta

Il sistema ricettivo dell'area CETS nel 2016 è costituito da 202 strutture, di cui 58 esercizi alberghieri e 144 complementari, con una dotazione di 13.642 posti letto, di cui 4.389, pari al 32,2 %, tra alberghi e residenze turistico alberghiere.

Due comuni – Magisano e Savelli –, per quanto risulta dai dati ufficiali, sono totalmente privi di strutture ricettive mentre ad Albi, Aprigliano, Mesoraca, Petronà, Sersale e Zagarise mancano esercizi alberghieri. Corigliano è la località col maggior numero di esercizi ricettivi– molti dei quali sono però localizzati lungo la costa, al di fuori del perimetro del Parco – seguita da Spezzano della Sila, Casali del Manco e San Giovanni in Fiore.

	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale	
	Numero	Posti Letto	Numero	Posti Letto	Numero	Posti Letto
Acri	3	66	11	120	14	186
Albi	-	-	1	7	1	7
Aprigliano	-	-	5	37	5	37
Bocchigliero	1	57	3	32	4	89
Casali del Manco	5	599	17	229	22	828
Celico	1	115	9	652	10	767
Corigliano Calabro	14	1098	36	3809	50	4907
Cotronei	8	535	1	4	9	539
Longobucco	2	55	2	407	4	462
Magisano	-	-	-	-	-	-
Mesoraca	-	-	2	18	2	18
Petilia Policastro	1	13	4	42	5	55
Petronà	-	-	1	8	1	8
San Giovanni in Fiore	6	377	11	3493	17	3870
Savelli	-	-	-	-	-	-
Sersale	-	-	7	62	7	62
Spezzano della Sila	11	1003	24	211	35	1214
Taverna	6	471	3	67	9	538
Zagarise	-	-	7	55	7	55

Tabella 12. Strutture ricettive nei comuni del PN della Sila (2016). Fonte: Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Per quanto riguarda il comparto alberghiero si sottolinea la prevalenza di esercizi con servizi e dotazioni di qualità media e alta– i 3 Stelle costituiscono il 55,2 % del totale, i 4 Stelle il 24,1 % – ma manca il segmento più elevato, quello degli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso.

Gli esercizi complementari sono soprattutto bed&breakfast – 72, pari al 50 % del numero complessivo della ricettività non tradizionale – mentre la dotazione elevata di posti letto è determinata in larga misura dalla presenza di 9 tra campeggi e villaggi turistici.

	Esercizi	Numero	Posti letto
Esercizi Alberghieri	5 Stelle e 5 Stelle Lusso	0	0
	4 Stelle	14	1388
	3 Stelle	32	2.464
	2 Stelle	7	232
	1 Stella	4	105
	Residenze Turistico Alberghiere	1	200
	Totale Alberghieri	58	4389
Complementari	Campeggi e Villaggi turistici	9	7.900
	Alloggi in affitto (11	139
	Alloggi agro-turistici e Country-house	45	610
	Ostelli per la gioventù	0	0
	Case per ferie	1	114
	Rifugi alpini	1	11
	Altri esercizi ricettivi	5	99
	Bed & breakfast	72	380
Totale Complementari	144	9.253	
Totale	Totale Esercizi	202	13.642

Tabella 13. Strutture ricettive per tipologia nei comuni del PN della Sila (2016). Fonte: Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Negli ultimi anni la ricettività tradizionale è rimasta sostanzialmente invariata, con una lieve riduzione di posti letto determinata dalla chiusura di un paio di strutture. Viceversa gli esercizi complementari sono aumentati in maniera rilevante (+ 21 % nel periodo 2011-2016), fenomeno da attribuire in larga misura all'incremento – comune a molte altre aree in Italia – dei bed&breakfast. Comprensibilmente, tenuto conto delle caratteristiche di questa tipologia di strutture – tale incremento non ha determinato variazioni significative nella disponibilità di posti letto

	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale	
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto
2011	60	4466	119	9062	179	13528
2012	60	4466	119	9062	179	13528
2013	62	4643	123	9114	185	13757
2014	59	4416	127	9154	186	13570
2015	59	4416	127	9154	186	13570
2016	58	4389	144	9253	202	13642

Tabella 14. Variazione del numero di strutture ricettive e posti letto nei comuni del PN della Sila (2011-2016). Fonte: Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Il tasso di occupazione turistica lorda² varia di poco negli anni presi in esame e si mantiene a livelli molto bassi. Sebbene nel 2016 si registri il valore più elevato, con un buon incremento rispetto all'anno precedente, è bene sottolineare che l'occupazione dei posti letto è comunque in media inferiore al 10 %.

² Inteso come rapporto tra le presenze annue e il numero di giornate letto potenziali (ricavato dal prodotto tra 365 e numero di posti letto esistenti) *100. Il Tasso di Occupazione turistica mensile è calcolato per ciascun mese come rapporto tra le presenze registrate nel mese e il numero di giornate letto potenziali (dato dal prodotto tra il numero dei giorni del mese e il numero di posti letto esistenti) *100.

Tasso di occupazione turistica annuale					
2011	2012	2013	2014	2015	2016
8,18	8,78	8,13	8,00	8,47	9,38

Tabella 15. Variazione del Tasso di occupazione turistica nelle strutture ricettive dei comuni del PN della Sila (2011-2016).
Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Nel corso dell'anno non si riscontra mai una occupazione superiore al 35 % e solo nei 3 mesi estivi il valore dell'indice è superiore al 10 %. Per ben 9 mesi vengono occupati meno del 5 % dei posti letto potenzialmente disponibili, anche durante l'intera stagione primaverile che è invece un periodo durante il quale la Sila offre una molteplicità di attrattive.

Tasso di occupazione turistica mensile												
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2016
3,78	4,05	2,73	3,42	4,15	7,76	21,57	34,87	12,44	7,89	3,95	5,09	9,38

Tabella 16. Variazione del Tasso di occupazione turistica mensile nelle strutture ricettive dei comuni del PN della Sila (2016). Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria

Al di là degli aspetti strettamente inerenti la ricettività, si evidenzia come l'offerta di attività e iniziative nel territorio del Parco sia decisamente cresciuta negli ultimi anni, grazie a una loro più profonda diversificazione e a una più efficace strutturazione. In particolare gli operatori hanno fortemente migliorato la loro capacità di dialogo, creando reti di collaborazione tra strutture ricettive, soggetti che offrono servizi turistici e realtà della ristorazione, in modo tale da offrire ai visitatori delle proposte integrate e più vicine alle tendenze attuali del mercato.

Tra i principali servizi attualmente disponibili vi sono:

- Visite guidate: tale servizio è offerto dalle "Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila", dagli Uffici Territoriali per la Biodiversità di Cosenza e Catanzaro del Corpo Forestale dello Stato, contattabili attraverso i recapiti riportati nel sito ufficiale del Parco, e da altre associazioni e cooperative locali.
- Noleggiate attrezzature sportive: nei principali centri turistici e presso gli impianti sportivi sono presenti punti di noleggio di attrezzatura specializzata, in particolare per lo svolgimento di discipline e pratiche sportive quali sci, escursioni su neve, nautica, canoa, wind-surf, mountain-bike, equitazione.
- Organizzazione di attività sportive all'aperto: vengono organizzate uscite escursionistiche mirate sia nella stagione invernale ("trekking sulle tracce dei lupi") che estiva, attività di orienteering, tiro con l'arco, torrentismo, parapendio, etc....
- Attività di educazione ambientale: in particolare si segnala l'iniziativa delle *Fattorie aperte* portata avanti da alcune aziende agricole.
- Servizi navetta: non è disponibile un servizio coordinato e centralizzato. Attualmente viene offerto da cooperative locali e dai gestori di alcune strutture ricettive.

Per offrire al visitatore gli strumenti conoscitivi e le informazioni necessarie per una fruizione consapevole del territorio, l'Ente Parco ha molto investito nella realizzazione di 3 Centri Visita moderni e ben organizzati, distribuiti nelle tre province interessate: "Antonio Garcea" a Taverna (CZ), "Cupone" a Spezzano della Sila (CS) e "Trepidò" a Cotronei (KR). Si tratta di strutture di eccellenza poste in ampi scenari naturali, all'interno delle quali vengono sviluppati racconti tematici che evidenziano particolari aspetti storici, culturali o naturalistici del Parco. Inoltre, sono dotati di adeguate attrezzature per l'organizzazione di convegni e manifestazioni ed offrono materiali informativi e servizi di visite guidate.

Il centro "Cupone" sorge – nella località omonima - a ridosso del lago Cecita, in una zona caratterizzata da una fitta copertura boschiva di pino laricio, con esemplari monumentali ancora in vita, occupando i

locali di una vecchia segheria, sorta agli inizi del XX secolo. Nell'area del Centro vi sono sentieri naturalistici, osservatori faunistici, un museo, un orto botanico con una piccola zona umida e un ambiente roccioso che riproduce la vegetazione caratteristica dell'altipiano silano. Tutto ciò, oltre alla adiacente area attrezzata per pic-nic lungo il lago Cecita, fa del Centro Visita "Cupone" una delle zone più frequentate del Parco. È inoltre previsto di arricchire la struttura attraverso la realizzazione di un Parco Sensoriale. Il progetto riguarda la predisposizione di un sistema di parchi tematici, di "recinti" posti a ridosso dell'area dell'orto botanico e del lago Cecita, ciascuno dedicato ad un'esperienza sensoriale differente, rendendo l'ambiente fruibile anche da persone con disabilità psicologiche e fisiche.

Anche il Centro Visite "Antonio Garcea" - situato in località Monaco, all'interno della Riserva Naturale Biogenetica "Poverella-Villaggio Mancuso" - sorge in un'area prevalentemente coperta da pino laricio in formazione pura. Proprio dall'immensa ricchezza di questo bosco trae origine la sua antropizzazione e lo sfruttamento del suo legname, che portò, agli inizi del '900, alla creazione di un complesso gestito dall'allora Corpo Forestale dello Stato che col passare degli anni si è trasformato in un moderno complesso polifunzionale immerso nella natura, altamente specializzato nell'educazione ambientale, che ospita il "Centro Studi - Educazione Naturalistica, Ambientale e Forestale", con sala didattica, biblioteca, laboratorio didattico e "aula verde" all'aperto. Al suo interno vi sono anche due musei tematici - "Le Foreste della Sila" e "Le Foreste e l'Uomo" - e alcune aree destinate a centri di ambientamento e diffusione di fauna, in particolare Ungulati.

Un altro luogo grande attrattiva, che sta riscontrando il favore dei visitatori, è l'Arboreto del Parco, in località Sbanditi, un'area con una superficie di circa 90 ettari che da ex vivaio forestale abbandonato è stata trasformata in un giardino della biodiversità. Al suo interno sono presenti esemplari di tutte le specie che in passato caratterizzavano la tanto rinomata "*Silva Bruttia*" quali il pino laricio, il faggio, il cerro, il pioppo tremulo, l'acero montano, l'ontano napoletano, il castagno, il frassino, l'olmo montano, l'agrifoglio. Vi sono anche una bat-house e un laghetto dotato di camera subacquea, attraverso cui si possono osservare le dinamiche delle comunità animali presenti: pipistrelli, tritoni e libellule.

3 LA STRATEGIA

3.1 Il percorso realizzato

Il processo di definizione della Strategia e del Piano d'Azioni è iniziato a marzo 2017 e si è concluso a febbraio 2018. È stato coordinato da una Cabina di Regia comprendente il responsabile del Servizio Amministrativo, Promozione e Marketing, il responsabile CETS, un Gruppo di Lavoro costituito da tecnici afferenti a uffici rilevanti per l'implementazione della Carta (conservazione della natura, comunicazione, programmazione e sviluppo socio economico).

Allo scopo di favorire l'adesione al processo da parte del maggior numero possibile di soggetti, è stato dato fin da subito forte risalto all'avvio del progetto, attivando una pagina dedicata sul sito web del Parco e dandone ampia comunicazione attraverso i social media e gli organi di stampa.

Durante la prima parte del percorso, attraverso il coinvolgimento diretto della Comunità del Parco, si è realizzata una specifica fase di dialogo con i sindaci dei Comuni, finalizzata alla presentazione dell'iniziativa e alla condivisione del percorso.

Altri incontri sono stati effettuati con alcuni attori strategici - coinvolgendo in particolare le realtà che si occupano di sviluppo locale (GAL) e di supporto tecnico in settori specifici quali il turismo e la produzione agroalimentare di qualità, coi quali il Parco ha già rapporti di collaborazione – allo scopo di valorizzare e rendere efficaci, ai fini dell'adesione alla CETS, alcune esperienze in corso o terminate di recente.

È stato realizzato un incontro anche con la Regione Calabria, finalizzato ad un confronto sulle principali strategie regionali in materia di turismo sostenibile e aree protette, così da identificare fin da subito possibili sinergie tra i diversi strumenti. I due Enti hanno concordato alcuni elementi comuni che si sono rivelati particolarmente utili nella fase di definizione delle Azioni.

Per quanto attiene a tutto il resto della comunità locale, l'Ente Parco ha scelto di costruire un percorso partecipativo fortemente inclusivo, indirizzando in maniera capillare la convocazione agli incontri, rivolta non solo agli organismi di rappresentanza ma anche a tutti i singoli soggetti coinvolti a diverso titolo nella realizzazione di attività turistiche. Tenendo conto degli elementi di criticità emersi durante il primo ciclo di adesione alla Carta e di caratteristiche intrinseche del tessuto economico e sociale della Sila, l'Ente Parco ha deciso di gestire la partecipazione esclusivamente attraverso la convocazione di un Forum plenario. Nel complesso sono stati organizzati 7 incontri, di cui solo i primi due presso la sede del Parco. Gli altri, di concerto con i partecipanti, sono stati realizzati presso strutture ricettive private dislocate in zone differenti dell'area protetta, in modo tale da facilitare la partecipazione di tutti i territori.

In occasione di ciascun incontro gli inviti sono stati inviati dal Parco via posta elettronica alle proprie mailing list. Gli avvisi sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Parco e trasmessi anche attraverso le newsletter e l'account del Parco su noti social network (Facebook e Twitter). In media, a ciascun incontro hanno partecipato 20/25 persone, appartenenti a diversi settori dell'economia e della società, con una certa prevalenza degli operatori turistici.

Tutti gli incontri hanno avuto la medesima organizzazione: una prima parte dedicata alla condivisione di documenti tecnici (dati sull'andamento dei flussi turistici in Calabria e in Sila, analisi della percezione dei turisti dei Parchi in Italia, Strategie e Piani d'Azioni di altre aree protette nazionali) e dei risultati degli incontri precedenti; una seconda parte riservata alla discussione e alla definizione delle proposte. Gli incontri sono stati sempre gestiti da un facilitatore con una metodologia derivata dalla Awareness Scenario Workshop Europeo, noto anche con l'acronimo EASW. Questo approccio è stata utile per stimolare la partecipazione democratica e indurre a ragionare su soluzioni efficaci e di facile attuabilità, funzionali a giungere alla definizione condivisa di un modello di sviluppo turistico sostenibile.

Nel corso del primo incontro è stato presentato il processo CETS, dal momento che la maggior parte degli operatori presenti non hanno partecipato alla prima adesione; nel secondo si è lavorato sulla percezione degli operatori riguardo ai punti di forza e di debolezza del territorio e riguardo alla definizione di una visione comune ("che turismo voglio in Sila nei prossimi 20 anni"); nel terzo incontro sono stati identificati gli obiettivi principali della Strategia; negli altri quattro incontri sono

state identificate e strutturate le azioni. Parte del lavoro di scambio di idee e di affinamento delle proposte emerse nel corso degli incontri è stato svolto mediante scambio di materiale a mezzo mail.

Il percorso partecipativo ha avuto nel complesso un esito positivo. Ha rappresentato un momento importante di dialogo tra l'Ente Parco e la sua comunità, attraverso il quale si sono rafforzate le relazioni con alcuni soggetti con cui negli ultimi anni c'è stata una interlocuzione continua e occasioni di cooperazione in iniziative inerenti il turismo sostenibile e lo sviluppo territoriale. È stato utile anche per allargare la cerchia delle collaborazioni a una serie di operatori privati, anche di piccole dimensioni, con cui aveva finora avuto contatti solo episodici.

Ciononostante è anche vero che numericamente il livello di partecipazione non è stato pienamente soddisfacente, se riferito al complesso delle attività distribuite sul territorio. Questo risultato può essere riferito a due fattori principali: da un parte l'oggettiva difficoltà di coinvolgimento in un territorio molto vasto e morfologicamente accidentato, nel quale partecipare a incontri comporta un notevole impegno di tempo e di risorse; dall'altra una certa sfiducia di una parte degli operatori – molti dei quali avevano partecipato al primo processo di adesione – a causa della scarsa visibilità della CETS in questi anni e anche, più in generale, verso le politiche turistiche pubbliche – non per forza riferibili all'Ente Parco – relative allo sviluppo della Sila.

3.2 Gli indirizzi prioritari della Strategia

La definizione della Strategia è avvenuta all'interno dei Forum, attraverso un processo progressivo che è partito da una valutazione di cosa accaduto nei primi anni di applicazione della CETS e del livello di implementazione del precedente Piano d'Azioni, per poi passare all'analisi delle principali tendenze del settore e degli andamenti dei flussi turistici in Sila. Questo percorso ha portato con una chiara sequenza logica all'identificazione degli obiettivi prioritari, in particolare in riferimento ai mercati a cui tendere nei prossimi anni.

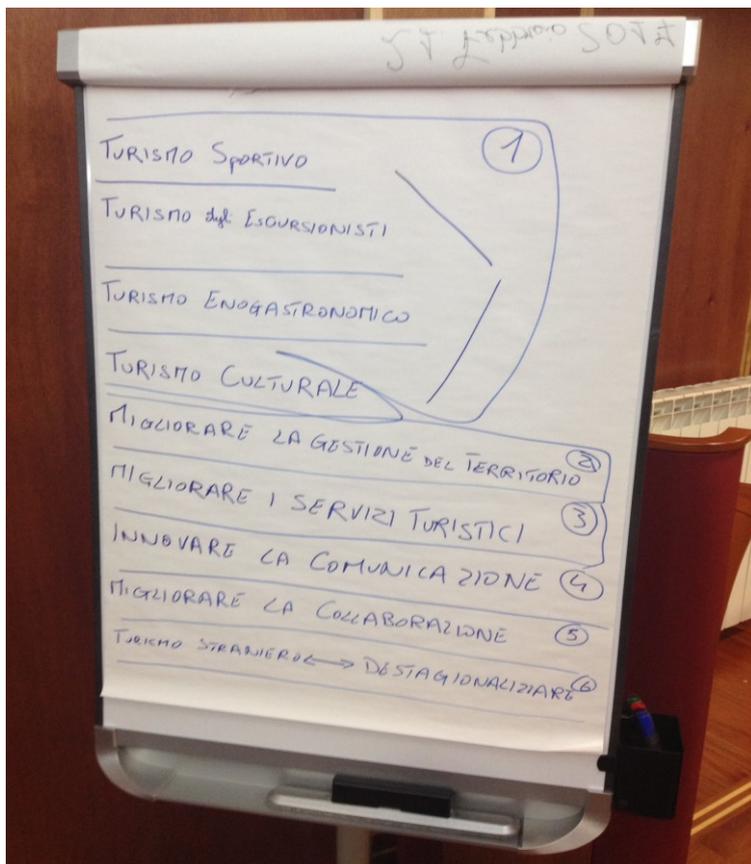


Figura 8. Proposte del Forum per l'identificazione di obiettivi specifici

L'Ente Parco ha giocato un ruolo predominante, sia in termini di contributo alla definizione delle linee strategiche che, all'interno del Piano, rispetto alla identificazione delle azioni e all'assunzione di responsabilità. Lo ha fatto con convinzione, credendo nella propria funzione di propulsore principale sul territorio, necessario a innescare col proprio impegno dinamiche di cooperazione che altrimenti faticerebbero a partire, anche a causa della ancora scarsa abitudine alla collaborazione da parte degli operatori turistici silani.

Questo ruolo da protagonista è coerente con l'impegno che l'Ente ha profuso negli ultimi anni per la promozione del turismo sostenibile, ritenuto uno dei settori strategici per sostenere l'economia del territorio. Impegno che ha portato alla realizzazione di numerose iniziative finalizzate alla crescita della qualità dell'offerta turistica – ad esempio l'organizzazione della Summer School sul Turismo Sostenibile, evento formativo di elevato profilo e ad accesso gratuito – e della visibilità della Sila sui mercati turistici internazionali.

Le considerazioni che hanno portato alla definizione degli elementi principali della Strategia sono di seguito esplicitate.

Il Parco Nazionale della Sila possiede una notevole ricchezza e varietà di risorse naturalistiche, storiche, culturali, enogastronomiche in grado di fungere da attrattori turistici per differenti tipologie di visitatori lungo tutto il corso dell'anno.

Le imprese turistiche presenti sul territorio avrebbero dunque la possibilità di strutturare una vasta gamma di prodotti, rispondenti alle esigenze di numerosi mercati, alcuni più consolidati ed estesi, altri chiaramente di nicchia ma non per questo meno interessanti.

Questa potenzialità del territorio rimane ancora espressa solo parzialmente. Come dimostrato dall'analisi dei flussi turistici, nel periodo estivo si concentra quasi il 60 % delle presenze annue complessive, una cifra che evidenzia un livello di stagionalizzazione ancora troppo limitato e non adeguato al numero e alle tipologie di attrattive presenti in Sila tutto l'anno.

L'offerta turistica è contraddistinta in larga misura da prodotti poco strutturati e promossi in maniera ancora poco efficace sul territorio nazionale e presso gli addetti di settore. La ricognizione realizzata nel 2017 dal MATTM³ ha individuato la presenza di poche proposte catalogabili come veri e propri pacchetti turistici e solo 2 di questi promuovono soggiorni in primavera e autunno. Secondo i dati del 13° Rapporto Ecotur, il PN della Sila non è tra i 10 Parchi più richiesti dai turisti ai tour operator di settore.

Sono poche le proposte organiche che puntano sull'integrazione tra turismi diversi e guardano all'intero territorio o si rapportano anche ad altre attrattive presenti in aree circostanti, puntando quindi a un prodotto più ricco e capace di far soggiornare più a lungo i visitatori.

Come più volte evidenziato nel Forum, gli operatori turistici sono caratterizzati da un forte individualismo. Questa inclinazione, insieme alle dimensioni e alla morfologia del territorio – che non agevola gli scambi e i contatti – non ha facilitato la nascita di reti di collaborazione. Questo dipende anche dal fatto che molti operatori hanno tutto sommato una storia recente, con una professionalità e una capacità di visione ancora da maturare.

Di contro, però, l'esigenza di “fare sistema” è avvertita dalla maggior parte delle imprese e la consapevolezza della necessità di innovare la maniera di proporsi sul mercato è molto cresciuta rispetto agli anni della prima adesione alla CETS. Le poche iniziative improntate a questi principi finora avviate hanno riscosso risultati promettenti.

Parallelamente le dimensioni dei flussi turistici mostrano un andamento positivo e le recenti evoluzioni del mercato fanno intravedere la possibilità di consolidare questa tendenza, grazie alla presenza di una pluralità di risorse che rispondono bene alle richieste dei tanti nuovi turismi che si stanno affermando a scala internazionale. Si può in effetti affermare che, come per altri Parchi Nazionali, la domanda di Sila è al momento superiore all'offerta che effettivamente si presenta sul mercato.

È giunto davvero il momento di cogliere queste opportunità avviando un percorso organizzato di miglioramento del settore. La dotazione di risorse turistiche, pur se caratterizzate da una valenza

³ “Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile”. MATTM, 2017

elevata, non costituisce da sola un vantaggio competitivo; è piuttosto l'efficace gestione delle attrattive - legata ad una buona accessibilità, ad una adeguata politica dei prezzi, ad attività di valorizzazione e, soprattutto, ad azioni di comunicazione integrate - a determinare risultati soddisfacenti in termini di sviluppo sociale ed economico.

Tenuto conto di questi elementi sono stati identificati tre obiettivi generali:

1. **conservazione** degli eccezionali valori naturali e culturali che caratterizzano questo territorio. La Strategia punta a una gestione appropriata dello sviluppo del turismo, che deve essere sostenibile e duraturo. Non deve depauperare il patrimonio naturale e culturale ma, viceversa, deve affermarsi attraverso la loro tutela e la messa a valore delle loro sinergie;
2. **crescita** della consapevolezza della comunità locale nei confronti del turismo sostenibile e della sua importanza strategica per il territorio del Parco. Il turismo è da tempo universalmente riconosciuto come uno dei pochi settori capace di generare benefici economici ed opportunità di lavoro. Ma questo a patto che – soprattutto in un'area protetta – non percorra strade apparentemente facili e successi immediati ma effimeri, bensì punti su modelli sostenibili e duraturi, gli unici in grado di dar vita a nuove economie e originare redditi non occasionali ma di medio-lungo periodo;
3. **efficacia del coordinamento** del percorso CETS con gli altri strumenti di programmazione e indirizzo, in particolare con quelli relativi all'area MAB, al fine di giungere ad una governance del territorio più incisiva e in grado di muoversi con decisione sulla strada che porta al raggiungimento degli obiettivi individuati.

All'interno di questa cornice di riferimento il Forum ha poi individuato i seguenti obiettivi specifici:

- **Incrementare la partecipazione dei portatori d'interesse e intensificare il dialogo fra gli operatori.** I Forum della CETS hanno rappresentato una occasione importante per discutere di strategie integrate e di iniziative comuni. È necessario che questa esperienza proceda in maniera continuativa e sistematizzata, senza pause, in maniera tale da non disperdere il clima positivo creato e, anzi, aumentando il coinvolgimento degli operatori privati, soprattutto nelle aree più distanti dal cuore dell'area protetta, che hanno risposto in maniera più tiepida. Dovrà essere ovviamente l'Ente Parco a continuare nell'attività di animazione del processo partecipativo.
- **Migliorare la gestione del territorio.** Il Forum ritiene importante incrementare la sorveglianza diffusa sul territorio – anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e della popolazione – e la sensibilizzazione di turisti e residenti riguardo alla sostenibilità e alle corrette modalità di fruizione di un'area protetta. Questa collaborazione tra Ente Parco, operatori turistici e liberi cittadini, migliorerà la gestione di situazioni localizzate di degrado che impoveriscono la qualità dell'esperienza di visita, influenzando negativamente nella percezione dei turisti, e rappresentano in alcuni casi una minaccia alla conservazione di specie e habitat.
- **Accrescere la qualità dei servizi turistici.** La qualità complessiva dell'offerta turistica appare ancora non del tutto adeguata a rispondere con efficacia alle aspettative di un mercato turistico in evoluzione e fortemente diversificato, né in grado di cogliere tutte le opportunità offerte dall'insieme delle risorse naturali e culturali disseminate sul territorio. Il Forum ha identificato alcune azioni utili a superare queste carenze e sviluppare la professionalità degli operatori, investendo sulla loro formazione, su una maggiore diffusione delle buone pratiche (locali e nazionali), sulla creazione di prodotti specializzati per specifici target, sulla realizzazione di iniziative strategiche quali la Carta dei Servizi, sull'arricchimento delle proposte di servizi mirati al turista "green" ed alle sue specifiche esigenze, sull'incremento dell'accessibilità delle strutture e dei servizi, per aumentare la riconoscibilità della Sila come destinazione equa e accogliente.
- **Innovare la comunicazione.** Bisogna migliorare la notorietà della Sila come prodotto turistico e la promozione e commercializzazione delle proposte. È quindi necessario aumentare la capacità di comunicazione dei singoli operatori e del sistema, innovando gli strumenti e le iniziative, puntando maggiormente sulla digitalizzazione e sui canali d'informazione – soprattutto quelli social – più utilizzati dai turisti dei Parchi, che generalmente sfruttano il web

come principale fonte di informazioni (59,2%) e utilizzano lo smartphone (47,6%) come supporto per queste ricerche⁴.

- ***Puntare su alcuni mercati strategici.*** Tenuto conto delle caratteristiche del territorio, delle tendenze che hanno caratterizzato l'evoluzione del mercato a livello globale, dei fenomeni che hanno caratterizzato i flussi turistici nel Parco, il Forum ritiene utile concentrarsi su alcuni target potenzialmente rilevanti, ritenuti tali perché in crescita in Italia e perché la Sila costituisce un territorio vocato per queste tipologie. In particolare sono considerati di particolare interesse il turismo enogastronomico, quello sportivo, quello legato alle diverse forme di escursionismo, il turismo culturale. In linea generale si ritiene di dover implementare iniziative specifiche per incrementare la quota di visitatori stranieri, con particolare attenzione ai mercati francese, americano e del Nord Europa, ritenuti quelli che in misura maggiore potrebbero apprezzare una esperienza di soggiorno e scoperta della Sila. Per raggiungere questo obiettivo è necessario approfondire la conoscenza di questi mercati allo scopo di costruire proposte mirate e realmente competitive.

A seguito di queste indicazioni identificate collegialmente dal Forum sono state individuate le Azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi nei prossimi 5 anni.

⁴ “Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile”. MATTM, 2017

4 IL PIANO DELLE AZIONI

Il Piano delle Azioni è il prodotto finale del lungo percorso di ascolto e coinvolgimento del territorio - dalle amministrazioni, agli operatori del turismo fino ai semplici cittadini - e rappresenta compiutamente l'approccio alla gestione del turismo che l'Ente Parco e il Forum intendono applicare a tutta l'area CETS. Il Piano considera e si integra anche con gli indirizzi dei principali strumenti di pianificazione dell'Ente, in particolare rispetto alla necessità di applicazione di modalità di fruizione sostenibile e di convivenza positiva tra turismo e conservazione della natura.

Le Azioni individuate sono concrete e realizzabili. Tengono conto delle principali istanze dell'Ente Parco e sono il frutto della logica progressiva applicata durante gli incontri, puntando quindi a muovere i primi passi verso il raggiungimento degli obiettivi identificati nella Strategia. Le Azioni sono state scelte e approvate dal Forum, tenendo conto della possibilità di integrarle e reindirizzarle qualora se ne palesi la necessità.

Il Piano si compone di 56 azioni, per ciascuna delle quali sono stati individuati un soggetto responsabile e uno o più soggetti coinvolti, con le rispettive funzioni:

- *soggetto responsabile*: è il coordinatore dell'azione e ne segue tutte le fasi della realizzazione; stimola tutti gli attori coinvolti, si rapporta con l'Ufficio CETS e risponde al Forum relativamente allo stato d'attuazione;
- *altri soggetti coinvolti*: partecipano a vario titolo, realizzando alcune delle attività che compongono l'azione.

L'Ente Parco svolgerà comunque una funzione di supervisione attraverso il responsabile CETS, partecipando all'attività di stimolo verso i soggetti responsabili o affiancandoli per il superamento di eventuali impedimenti esterni che non consentono la piena attuazione di qualche azione. Inoltre fungerà da logico interfaccia tra la comunità locale e altri soggetti (MAT*TM, Regione Calabria, Federparchi, Europarc, etc...) in caso di necessità.

Tutte le azioni di cui sono responsabili soggetti pubblici sono state dagli stessi proposte. Per quanto attiene agli operatori privati non sono stati stretti accordi formali nell'ambito di questo processo. La loro assunzione d'impegno è però avvenuta su base volontaria all'interno dei numerosi incontri realizzati nel corso del processo partecipativo. La fattiva collaborazione realizzata in passato e la costanza delle relazioni fanno ritenere altamente probabili il rispetto degli impegni assunti e l'effettiva implementazione delle azioni.

Per l'attuazione del Piano - in aggiunta ai fondi direttamente reperibili dal bilancio dell'Ente Parco - sono state individuate altre possibili fonti di finanziamento, derivanti in larga misura dalle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali gestiti dalla Regione Calabria. Il complesso delle risorse interne ed esterne già individuate e l'impegno degli operatori privati fanno ritenere pienamente realizzabili le azioni identificate.

La responsabilità del monitoraggio sarà principalmente a carico del responsabile CETS, che dovrà collaborare strettamente e interfacciarsi con tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del Piano. Dovrà tempestivamente riferire eventuali criticità sia all'Ente Parco che al Forum.

Il monitoraggio del livello d'attuazione della Strategia e del Piano d'Azione avverrà attraverso l'applicazione del metodo messo a punto dal Tavolo tecnico nazionale sulla CETS, coordinato da Federparchi - Europarc Italia (azione 9.4). Per valutare ciascuna azione sono comunque individuati appositi indicatori, funzionali a misurare il livello di attuazione e la loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti.

A completamento dell'attività di contatto periodico con tutti gli interlocutori e di continua verifica delle iniziative in corso, il responsabile CETS preparerà annualmente una relazione sullo stato di avanzamento del Piano all'interno della quale, saranno riportata una descrizione delle iniziative portate a termine, la comunicazione riguardo allo stato d'attuazione di quelle in corso e agli impegni futuri.

La relazione conterrà inoltre anche i risultati delle verifiche sui principali parametri ambientali e socio economici, con particolare attenzione su quelli strettamente turistici, effettuata sia attraverso l'aggiornamento degli indicatori utilizzati in questo documento per l'inquadramento turistico, che

tramite la realizzazione di ulteriori analisi di maggior dettaglio o riferite ad aspetti specifici. Relativamente alla tipologia di turisti che frequentano l'area CETS, al loro livello di soddisfazione generale, alle loro aspettative rispetto a singoli aspetti da integrare o migliorare, si terrà conto dell'analisi dei questionari rivolti alla verifica della percezione e della soddisfazione dei visitatori, distribuiti ogni anno presso i Centri Visita e attraverso le Guide Ufficiali del Parco.

In conclusione si ritiene che la presenza dell'Ufficio CETS, la frequenza di incontri del Forum, le relazioni tra l'Ente Gestore e i diversi attori coinvolti garantiscano un controllo efficace dello stato d'attuazione del Piano d'Azioni. La verifica periodica del complesso degli indicatori identificati assicura una corretta valutazione degli effetti della Strategia sullo sviluppo del turismo, sul miglioramento della qualità di vita della comunità locale, sulla diffusione di modalità sostenibili ed innovative di gestione del territorio e dei servizi, sullo stato di conservazione delle risorse naturali e degli habitat.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle azioni, con il riferimento alle diverse *Azioni Chiave* del protocollo ufficiale CETS, una valutazione preliminare dei costi necessari per la loro implementazione e l'indicazione dei tempi di attuazione.

Per quanto attiene la stima dei costi, le cifre indicate tengono conto non solo delle spese effettive previste ma anche del costo delle persone impegnate per l'attuazione delle azioni.

Codice e Titolo	Azione Chiave	Costo stimato (€)	Anno di attuazione				
			2018	2019	2020	2021	2022
Tema Chiave 1 - Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità ed il patrimonio culturale							
1.1 La programmazione integrata	1	20.000	5.000	5.000	10.000		
1.2 Le Linee Guida per la progettazione sostenibile	2	7.000	3.500	3.500			
1.3 Monitoraggio ingressi e sensibilizzazione nei Centri Visita	3	6.000	2.000	2.000	2.000		
1.4 Raccogliere funghi rispettando la natura	3	5.000	5.000				
1.5 Clean up Ampollino	3	10.000	10.000				
Tema Chiave 2 – Sostenere la conservazione attraverso il turismo							
2.1 Adotta un sentiero	1	20.000		5.000	5.000	5.000	5.000
2.2 Turisti attivi	1	15.000	5.000	5.000	5.000		
2.3 RicercaInSila	2	-					
2.4 La Rete Museale	3	10.000		5.000	5.000		
2.5 Sostegno a manifestazioni ed eventi connessi alla peculiarità del territorio	3	25.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
2.6 Riconoscimenti Unesco	3	80.000	25.000	25.000	30.000		
Tema Chiave 3 - Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse							
3.1 Comuni green	1	10.000		5.000	5.000		
3.2 Parco Zero Waste	1	10000		4000	4000	2000	
3.3 La forma dell'Acqua	1	12.000	5.000	7.000			
3.4 Le energie rinnovabili	1	9.000	5.000	4.000			
3.5 Rinnovare l'ospitalità	1	40.000	10.000	10.000	20.000		
3.6 Sharing mobility nel Parco Nazionale della Sila	2	90.000	10.000	10.000	10.000	60.000	

Tema Chiave 4 - <i>Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta</i>							
4.1 Sentieristica GIS	1	10.000	3.000	7.000			
4.2 La Carta dei Servizi del Parco	2	15.000		5.000	5.000	5.000	
4.3 Miglioramento del servizio guide del PNS	2	15.000			5.000	10.000	
4.4 Il turismo sportivo	3	40.000	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000
4.5 Ciclovía dell'appennino	3	201.515	30.000	50.000	70.000	51.515	
4.6 L'accoglienza dei cicloturisti	3	15.000	5.000	5.000	5.000		
4.7 Destinazione Sila	3	15.000		15.000			
4.8 Il Sentiero dei Briganti	3	15.000		15.000			
4.9 I percorsi dei pastori	3	15.000			15.000		
4.10 Scopri la Sila	3	8.000		8.000			
4.11 Il sentiero dei mulini	3	7.000			7.000		
4.12	3	12.000	6.000	2.000	2.000	2.000	
4.13 RimBorghiamoci le maniche	3	10.000	5.000	5.000			
4.14 Contributi a cittadini senior e scuole per soggiornare all'interno del Parco	4	70.000	15.000	15.000	20.000	20.000	
4.15 Progetto accessibilità	4	25.000			25.000		
Tema Chiave 5 - <i>Comunicare l'area ai visitatori in maniera efficace</i>							
5.1 Il piano di marketing territoriale del Parco	1	422.000	200.000	222.000			
5.2 Fiere ed eventi	1	50.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
5.3 Il sito web	1	10.000	5.000	5.000			
5.4 La Campagna di Comunicazione	2	45000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000
5.5 Gli educational per gli operatori	3	7.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
5.6 Parco amico della Natura	4	10.000	5.000	5.000			
Tema Chiave 6 - <i>Garantire la coesione sociale</i>							
6.1 La voce del territorio	1	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
6.2 Il Gruppo di lavoro della Comunità del Parco	2	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
6.3 Una rete di collaborazioni	3	20.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
Tema Chiave 7 - <i>Migliorare il benessere della comunità locale</i>							
7.1 La strada dei sapori de Parco	1	30.000	10.000	20.000			
7.2 Biodistretto Sila	1	15.000		15.000			
7.3 Artigianato dei luoghi	1	32.000	12.000	10.000	10.000		
7.4 Creazione di pacchetti turistici pilota	2	10000		5.000	5.000		
7.5 Amazon Sila	3	15.000		5.000	5.000	5.000	

Tema Chiave 8 - Fornire formazione e rafforzare le competenze							
8.1 Formazione del personale	1	5.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
8.2 La formazione delle imprese	2	20.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
Tema Chiave 9 - Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo							
9.1 L'Osservatorio del Turismo	1	7.500	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
9.2 Il Forum	2	-					
9.3 Turismo e biodiversità	3	30.000			10.000	10.000	10.000
9.4 Monitoraggio del Piano	4	-					
Tema Chiave 10 – Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta							
10.1 La newsletter	1	-					
10.2 Comunicare la Carta	2	-					
10.3 La rete CETS	3	4.000		1.000	1.000	1.000	1.000
10.4 Il rinnovo della CETS	4	8.000					8.000

Nelle pagine successive si riportano le schede che descrivono nel dettaglio le 56 azioni individuate.

4.1 **TEMA CHIAVE 1 - Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità ed il patrimonio culturale**

CODICE E TITOLO AZIONE	1.1 La programmazione integrata
AZIONE CHIAVE 1	<i>Influenzare la pianificazione del territorio e il controllo di piani di sviluppo potenzialmente dannosi</i>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è l'integrazione degli strumenti di Pianificazione dell'area protetta: il Piano per il Parco, il Regolamento ed il Piano Pluriennale Economico e Sociale.</p> <p>Il "Piano per il Parco" ed il "Regolamento" incidono sugli aspetti urbanistici e di tutela del territorio (aree protette, Natura 2000, fasce di rispetto, etc), edilizi (permessi di costruire, compatibilità ambientale, viabilità, campeggio etc...) e produttivi (silvicoltura, zootecnia, agricoltura, pastorizia, etc...) disciplinandone le modalità attuative.</p> <p>Con il Piano Pluriennale Economico e Sociale si concorre a creare occasioni di sviluppo sostenibile, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività.</p> <p>L'Ente Parco intende aprire una strutturata fase di consultazione con i principali stakeholders del territorio al fine di giungere ad una lettura integrata e condivisa dei tre strumenti, che costituisca un riferimento sia per la pianificazione di scala locale che per iniziative progettuali private.</p> <p>Terminata la fase di ascolto della comunità locale, l'Ente Parco inizierà il percorso di consultazione con la Regione Calabria ed il Ministero dell'Ambiente per l'approvazione del documento di VAS, Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce il veicolo di integrazione di questi strumenti, così come previsto dalle norme Nazionali e Regionali.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente PNS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni e associazioni, Regione Calabria, MATTM
RISORSE STIMATE (€)	20.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi di Bilancio dell'Ente Parco.
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2020. Si prevedono 6 mesi per la fase di consultazione e 12 per quella di completamento della documentazione
INDICATORE	Redazione del Documento di VAS

CODICE E TITOLO AZIONE	1.2 Le Linee Guida per la progettazione sostenibile
AZIONE CHIAVE 2	<i>Orientare l'ubicazione, la tipologia e la progettazione di infrastrutture</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco intende realizzare un opuscolo contenente informazioni necessarie a guidare i cittadini, gli operatori del settore ed i tecnici comunali verso una progettazione sostenibile e coerente con le indicazioni degli strumenti di programmazione dell'Ente.</p> <p>Le Linee Guida comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ una sezione dedicata alla modulistica, per illustrare agli utenti nella maniera più semplice e chiara possibile il corretto percorso autorizzativo; ○ una sezione dedicata alla progettazione, con indicazione di alcune tecniche e soluzioni innovative e sostenibili, anche attraverso l'illustrazione di casi di successo; ○ una sezione dedicata ai possibili strumenti – nazionali e regionali - di supporto alla progettazione e realizzazione di infrastrutture coi criteri della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile. <p>In tale ottica l'Ente Parco si farà promotore di una attività di concertazione con la Regione Calabria, finalizzata all'identificazione di specifiche premialità all'interno di canali di finanziamento gestiti dalla Regione (ad esempio il POR) per soggetti pubblici e privati localizzati all'interno del territorio del Parco che si impegnano nella realizzazione di interventi a forte contenuto di innovazione ambientale.</p> <p>Tale iniziativa è peraltro coerente con quanto previsto dall'articolo 20 della LR 10/2003 "Norme in materia di aree protette.": "Ai Comuni, alle Province ed alle Comunità montane i cui territori ricadono, in tutto o in parte, entro i confini di un'area naturale protetta nazionale o regionale è nell'ordine attribuita priorità da indicare espressamente in sede di pubblicazione di avvisi pubblici o bandi nella concessione di finanziamenti regionali, anche provenienti da fondi comunitari e statali, richiesti per la realizzazione, entro i confini delle aree naturali protette nazionali o regionali,....".</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Calabria, Comuni
RISORSE STIMATE (€)	7.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi di Bilancio dell'Ente Parco.
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2021
INDICATORE	Realizzazione del Manuale

CODICE E TITOLO AZIONE	1.3 Monitoraggio ingressi e sensibilizzazione nei Centri Visita
AZIONE CHIAVE 3	<i>Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti nelle aree di maggiore sensibilità</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco già da qualche anno effettua un conteggio dei turisti che usufruiscono dei servizi dei Centri Visita, una attività importante che restituisce una informazione utile a una stima dei flussi di visitatori nei diversi ambiti dell'area protetta, compresi quelli di maggiore pregio naturalistico quali le Riserve Statali. In queste zone, infatti, l'ambiente è conservato nella sua integrità ed è quindi necessario monitorare con maggiore dettaglio la dimensione della frequentazione ed orientare verso una fruizione rispettosa delle risorse naturali.</p> <p>In questa ottica verrà incrementata la sensibilizzazione dei turisti che accedono ai Centri Visita, attraverso la somministrazione di una sintetica brochure di illustrazione delle buone norme di escursionismo e delle regole specifiche da rispettare all'interno delle Riserve aperte al pubblico, all'ingresso delle quali verranno installati dei contapersone, allo scopo di avere un conteggio reale del numero di turisti giornalieri.</p> <p>In particolare nella Riserva "I Giganti della Sila" – che attualmente rappresenta una delle zone a maggiore attrattiva del Parco – si procederà a una regolamentazione oraria degli ingressi e a un contingentamento delle visite, così da non avere più di 50 persone in contemporanea.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Reparti Carabinieri per la Biodiversità, Associazioni ambientaliste
RISORSE STIMATE (€)	6.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi di Bilancio dell'Ente Parco.
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2020
INDICATORE	Realizzazione dell'intervento

CODICE E TITOLO AZIONE	1.4 Raccogliere funghi rispettando la natura
AZIONE CHIAVE 3	<i>Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti nelle aree di maggiore sensibilità</i>
DESCRIZIONE	<p>All'interno del territorio del PNS non si riscontrano in generale situazioni in cui la fruizione turistica costituisce una reale minaccia per la conservazione di habitat e specie.</p> <p>Le uniche occasioni in cui si creano situazioni di potenziale criticità sono legate alla raccolta dei funghi, una attività storicamente realizzata in Sila, che in determinate giornate attira numerosi appassionati ma anche fruitori occasionali, meno abituati a un corretto rapporto col territorio.</p> <p>Soprattutto per rivolgersi a questi soggetti, che hanno maggiori necessità di sensibilizzazione, l'Ente Parco realizzerà una pubblicazione divulgativa sui funghi della Sila, corredata di indicazioni per una adeguata modalità di raccolta e una corretta fruizione dell'ambiente, soprattutto su come muoversi senza arrecare disturbo alla fauna e danneggiare le specie di flora.</p> <p>Inoltre si incentiverà l'utilizzo dei panieri – e non dei sacchetti di plastica – e si richiamerà all'importanza del "patentino" regionale.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Calabria
RISORSE STIMATE (€)	5.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>P.S.R. Regione Calabria 2014-2020: Misura 7, Sub-Misura 7.4: investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali, ricreative e della relativa infrastruttura;</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Azione 6.7.1:</u> Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo ○ <u>Azione 6.7.2:</u> Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. ○ <u>Azione 6.7.3:</u> Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2021
INDICATORE	Realizzazione della campagna/intervento

CODICE E TITOLO AZIONE	1.5 Clean up Ampollino
AZIONE CHIAVE 3	<u>Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti nelle aree di maggiore sensibilità</u>
DESCRIZIONE	<p>Il Lago Ampollino, situato al nel cuore del Parco, è uno dei luoghi più suggestivi della Sila e per questo molto frequentato dai turisti, soprattutto durante la stagione estiva. Troppo spesso, però, si tratta di una fruizione poco rispettosa e attenta al decoro e ai delicati equilibri ambientali.</p> <p>In particolare di frequente i turisti che sostano nei pressi di questa grande zona umida abbandonano rifiuti di ogni tipo lungo le sponde, determinando situazioni localizzate di degrado e di rischio per la tutela di specie e habitat a maggiore fragilità.</p> <p>L'associazione <i>Il barattolo</i> si propone per realizzare un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei visitatori ma che, al contempo, contribuisca in maniera fattiva e concreta alla tutela della bellezza paesaggistica e della qualità ecologica del luogo.</p> <p>Nei mesi di luglio e agosto, durante le giornate di maggiore frequentazione, i volontari dell'associazione sosterranno lungo le sponde dell'Ampollino, contatteranno gli escursionisti per spiegare loro le corrette modalità di approccio alla natura e distribuiranno i sacchetti per la raccolta dei rifiuti da conferire in apposite aree predisposte lungo il lago.</p> <p>L'azione viene programmata per il 2018; verrà valutata successivamente l'opportunità di una sua replica negli anni seguenti.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione <i>Il Barattolo Ecotronei</i>
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco, Amministrazioni dei Comuni rivieraschi
RISORSE STIMATE (€)	10000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Autofinanziamento, sponsorizzazioni private, contributi da parte dell'Ente Parco e delle Amministrazioni comunali
TEMPISTICA	Luglio e Agosto 2018
INDICATORE	Realizzazione della campagna/intervento

4.2 TEMA CHIAVE 2 – Sostenere la conservazione attraverso il turismo

CODICE E TITOLO AZIONE	2.1 Adotta un sentiero
AZIONE CHIAVE 1	<u>Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività</u>
DESCRIZIONE	<p>Il Parco ha compiuto negli scorsi anni una profonda attività di ripristino della propria rete sentieristica, attualmente composta da 66 sentieri (51 secondari e 6 tratti del sentiero Italia) ed estesa per oltre 600 km.</p> <p>Attraverso questa azione l'Ente Parco intende individuare dei soggetti (privati, in forma singola e associata, associazioni escursionistiche, naturalistiche/ambientali e di protezione civile, fondazioni, operatori economici, Guide del Parco, istituti scolastici, etc...) che opereranno, oltre che per la pulitura del tracciato dei sentieri, anche per la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica (sostituzioni di tabelle danneggiate totalmente, ad esempio).</p> <p>L'iniziativa del Parco nasce dalla consapevolezza che i sentieri subiscono quotidianamente atti di vandalismo che mettono a repentaglio la sicurezza di chi li utilizza, ma – soprattutto - si propone di coinvolgere maggiormente le imprese turistiche in una attività di valorizzazione del territorio.</p> <p>Nelle operazioni previste dal progetto i soggetti individuati saranno assistiti da volontari del CAI mentre l'Ente Parco si farà carico di tutte le spese per l'acquisto di materiali e attrezzature necessarie.</p> <p>Il Parco, inoltre, si occuperà di organizzare un breve corso di formazione relativamente alle corrette modalità di manutenzione, consegnerà ai volontari le attrezzature per poterla effettuare, realizzerà le targhe da apporre all'inizio di ciascun sentiero "adottato" indicanti i riferimenti di chi lo ha preso in custodia e l'indirizzo cui rivolgersi per qualsiasi segnalazione. Si tratta senz'altro di un'iniziativa che favorisce il consolidamento del legame tra il Parco e la sua comunità, che valorizza la rete sentieristica grazie ad una sua manutenzione costante, che garantisce una presenza continua di volontari ed appassionati sul territorio e aumenta significativamente la qualità dell'esperienza turistica della Sila.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	CAI, Associazioni, imprese turistiche, privati cittadini, Comuni
RISORSE STIMATE (€)	20.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>P.S.R. Regione Calabria 2014-2020:</p> <p>Misura 7, Sub-Misura 7.4: investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali, ricreative e della relativa infrastruttura;</p> <p>Fondi di Bilancio dell'Ente Parco</p>
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2019-2022
INDICATORE	N° sentieri adottati

CODICE E TITOLO AZIONE	2.2 Turisti attivi
AZIONE CHIAVE 1	<u>Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività</u>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è quella di coinvolgere i visitatori in una esperienza attiva, facendoli partecipare alle attività di tutela del territorio e conservazione della biodiversità.</p> <p>Allo scopo verrà realizzata una applicazione che consentirà in maniera semplice di comunicare le proprie segnalazioni, sia riferite a osservazioni di specie floristiche e faunistiche - prendendo a modello le numerose iniziative di <i>citizen science</i> attive in Italia – che inerenti criticità ambientali, elementi di degrado puntuale (ad esempio aree con rifiuti abbandonati), atti di vandalismo, necessità di intervento per il ripristino di elementi e strutture funzionali alla fruizione (manutenzione di segnaletica, etc...).</p> <p>L'applicazione conterrà anche tutta la rete sentieristica – così da consentire la georeferenziazione immediata delle singole segnalazioni – e consentirà anche di fruire di servizi di informazione legati ai diversi sentieri.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
RISORSE STIMATE (€)	15.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi di Bilancio dell'Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni, Guide del Parco, imprese di servizi turistici
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2020
INDICATORE	Realizzazione dell'applicazione N° turisti che scaricano l'applicazione

CODICE E TITOLO AZIONE	2.3 RicercaInSila
AZIONE CHIAVE 2	<u>Usare i ricavi ottenuti da attività legate al turismo per sostenere la conservazione</u>
DESCRIZIONE	Dal 2019 l'Ente Parco lancerà la campagna "RicercaInSila", attraverso la quale sarà possibile eseguire una donazione per supportare alcuni progetti di ricerca e attività di monitoraggio della biodiversità all'interno dell'area protetta, che verranno individuati nel prossimo anno.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
RISORSE STIMATE €	-
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Donazioni dei turisti
TEMPISTICA	2019-2022
INDICATORE	N° donazioni

CODICE E TITOLO AZIONE	2.4 La rete museale
AZIONE CHIAVE 3	<i>Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco continuerà nella sua azione di supporto ai Musei che operano all'interno del suo territorio e la integrerà attraverso l'organizzazione di occasioni di confronto e scambio tra le associazioni che li gestiscono, allo scopo di condividere le migliori pratiche, diffondere messaggi coerenti e in accordo con le politiche dell'Ente, giungere all'erogazione di un servizio con standard di qualità ovunque elevati e confrontabili.</p> <p>Inoltre verranno organizzate iniziative culturali che coinvolgano contemporaneamente due o più Musei, invitando i turisti a una visione trasversale di diversi luoghi e aspetti della Sila, e verrà creato un biglietto integrato, allo scopo di incentivare e facilitare la fruizione. Il biglietto integrato rientrerà tra le opportunità a cui è possibile accedere attraverso la Carta dei Servizi (Azione 4.2)</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni e associazioni e che gestiscono i Musei
RISORSE STIMATE (€)	10.000 €
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi di Bilancio dell'Ente Parco
TEMPISTICA	<p>Gli incontri tra le associazioni verranno organizzati a partire dal 2019</p> <p>Il biglietto integrato verrà attivato entro il 31 dicembre 2020</p>
INDICATORE	<p>Realizzazione di almeno 1 incontro/anno tra le associazioni</p> <p>Realizzazione del biglietto integrato</p> <p>N° biglietti venduti (ci si aspetta un incremento del 20% rispetto alle vendite attuali)</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	2.5 Sostegno a manifestazioni ed eventi connessi alla peculiarità del territorio
AZIONE CHIAVE 3	<i>Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio</i>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è quella di rinnovare stagionalmente l'attrattività turistica del PNS sostenendo le manifestazioni espressione della cultura e della vitalità locali.</p> <p>Coerentemente con le sue finalità istituzionali e politiche di indirizzo, l'Ente Parco promuove ogni valida iniziativa, organizzata sul territorio, che si propone di valorizzare l'identità, le risorse e le peculiarità ambientali e storico-culturali del PNS.</p> <p>A tale scopo fornisce il proprio sostegno attraverso la concessione del patrocinio, accompagnato eventualmente dalla erogazione di contributi, in favore dei soggetti organizzatori di iniziative culturali, congressi, convegni, seminari, manifestazioni varie, ecc., nelle quali si ravvisi la capacità di favorire gli obiettivi di tutela e conoscenza ambientale propri del Parco nonché, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse, ritenute compatibili. In generale, saranno sostenute iniziative volte a valorizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'immagine del Parco; le risorse naturali del territorio i comuni ricadenti nel Parco e il loro territorio; i prodotti e le tradizioni locali; le caratteristiche peculiari legate al rapporto tra uomo e territorio.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni, Associazioni
RISORSE STIMATE (€)	25.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>Fondi di Bilancio dell'Ente Parco</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020: Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</p>
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018/2022
INDICATORE	N. di concessioni di contributi e di patrocini

CODICE E TITOLO AZIONE	2.6 Riconoscimenti UNESCO
AZIONE CHIAVE 3	<i>Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio</i>
DESCRIZIONE	<p>Il Consiglio internazionale di Coordinamento del Programma MaB ha approvato, nel 2014, l'iscrizione della Sila quale X Riserva della Biosfera Italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO. Inoltre il Centro del Patrimonio Mondiale Unesco ha ufficialmente inserito, nel 2012, il Parco Nazionale della Sila nella <i>Tentative List</i> dei siti naturalistici per il Patrimonio Mondiale.</p> <p>Il riconoscimento sopra citato evidenzia lo straordinario valore delle risorse naturalistiche e paesaggistiche dell'altopiano silano, caratterizzato da un patrimonio di biodiversità - tutelato dal Parco - che necessita di essere maggiormente conosciuto e diffuso, anche al fine di incrementare i risultati in termini di notorietà, immagine e presenze turistiche.</p> <p>Attualmente il Parco ha rilanciato la propria candidatura ed è in corsa per ottenere il prestigioso riconoscimento di "Patrimonio Mondiale dell'Umanità". Attraverso questa azione, l'Ente Parco intende completare il percorso di candidatura per altri due riconoscimenti UNESCO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Siti del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale;</i> • <i>Network dei geoparchi.</i> <p>La loro acquisizione costituirebbe un elemento di straordinario prestigio per il Parco, accrescendone la sua riconoscibilità a livello internazionale. I potenziali vantaggi sarebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione e maggiore visibilità del territorio e dei suoi elementi caratterizzanti; - possibilità di accesso a finanziamenti nazionali, comunitari e internazionali, oltre che a fondi privati, anche attraverso specifiche partnership; - sviluppo e messa in rete delle policy territoriali (turismo, agricoltura, ricerca, conservazione) con lo scambio di best practices e l'importazione di casi di successo.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco, Fondazione "Area Mab Sila"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Calabria, Ministero dell'Ambiente
RISORSE STIMATE (€)	80.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco ma potrebbe anche essere finanziata da:</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020: Azione 6.5.1 Azioni previste dei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000</p>
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2020
INDICATORE	Redazione della documentazione necessaria al riconoscimento UNESCO e svolgimento delle procedure previste.

4.3 **TEMA CHIAVE 3 – Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse**

CODICE E TITOLO AZIONE	3.1. Comuni Green
AZIONE CHIAVE 1	<i>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</i>
DESCRIZIONE	<p>Attraverso questa iniziativa l'Ente Parco intende promuovere la crescita della sostenibilità ambientale nell'operato delle amministrazioni comunali del proprio territorio, al fine di incrementare la qualità ambientale e caratterizzare sempre di più la Sila come un'area che nel suo complesso crede nell'innovazione ambientale e in un rapporto più equilibrato con le risorse naturali.</p> <p>Questa azione, nello specifico, consiste nello stimolo e nel supporto alle Amministrazioni comunali affinché adottino strumenti volontari di sostenibilità ambientale, quali le certificazioni ambientale (ISO 14001 o EMAS), e sviluppino rapidamente e compiutamente l'approccio del <i>Green Public Procurement</i> nelle proprie procedure d'appalto, così come previsto dal nuovo "Codice degli Appalti", il D.lgs. 50/2016.</p> <p>Tale promozione avverrà organizzando incontri di confronto ed eventi formativi ad alta specializzazione rivolti agli Amministratori e ai tecnici dei Comuni. In via preliminare, gli argomenti da trattare potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le finalità della certificazione ambientale e le opportunità ad essa collegate; • la convenienza economica della certificazione ambientale e i costi del processo; • i finanziamenti previsti dalla Programmazione Comunitaria per la Calabria; • le modalità di presentazione delle domande di finanziamento; • le finalità ambientali ed economiche degli acquisti verdi e le opportunità ad essi collegate; • il processo di introduzione degli Acquisti Verdi in una amministrazione comunale, alla luce delle più recenti disposizioni normative, e i suoi costi; • i finanziamenti per l'adozione degli acquisti verdi previsti dalla Programmazione Comunitaria per la Calabria e le modalità di accesso.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Calabria, Amministrazioni comunali, Enti di formazione accreditati
RISORSE STIMATE (€)	10.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco, ma potrebbe anche essere finanziata da:</p> <p>Reg. (UE) 1304/2013 - FSE :</p> <p>Articolo 3, Priorità c): Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	2019-2020
INDICATORE	<p>Realizzazione degli incontri</p> <p>N° amministrazioni partecipanti/ totale amministrazioni del Parco</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	3.2 Parco Zero Waste
AZIONE CHIAVE 1	<u>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</u>
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo di questa azione è migliorare l'efficacia del ciclo di gestione dei rifiuti in tutto il territorio del Parco, anche in considerazione dell'importanza che questa componente riveste nella percezione dei turisti.</p> <p>L'Ente Parco intende contribuire al raggiungimento di questo obiettivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la promozione di iniziative delle Amministrazioni Comunali finalizzate ad aumentare la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata; • il lancio di una campagna di comunicazione rivolta ai residenti e ai turisti sull'importanza della raccolta differenziata per una corretta gestione dei rifiuti. <p>In relazione alla prima attività si prevede che l'Ente Parco si faccia promotore presso le Amministrazioni Comunali per la sensibilizzazione volta alla realizzazione di interventi di adozione della raccolta differenziata, supportandole con lo sportello informativo per l'acquisizione dei finanziamenti necessari.</p> <p>Le Amministrazioni dovranno curare la progettazione degli interventi, la gestione delle gare d'appalto e la fase di realizzazione.</p> <p>L'Ente parco si farà promotore supportando le Amministrazioni Comunali in accordo con operatori privati, nella definizione tecnica ed economica dei progetti</p> <p>La campagna di comunicazione avrà l'obiettivo di creare una cultura "domestica" sull'importanza di ridurre la produzione di rifiuti all'origine, attraverso il riuso e la scelta di prodotti con minori imballaggi, e della raccolta differenziata quale primo passo per un uso razionale delle risorse naturali. La campagna verterà anche sulle conseguenze ambientali dell'inquinamento generato dall'abbandono dei rifiuti in natura e dei suoi costi sociali.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
RISORSE STIMATE (€)	10000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco ma potrebbe anche essere finanziata da:</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020 (versione giugno 2014): Azione 6.5.2: Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico funzionale</p>
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Amministrazioni comunali, Regione Calabria
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Realizzazione campagna di comunicazione: entro 31 dicembre 2019.
INDICATORE	N° di Amministrazioni Comunali coinvolte nell'Azione. Realizzazione campagna

CODICE E TITOLO AZIONE	3.3 La forma dell'acqua
AZIONE CHIAVE 1	<u>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</u>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è quella di incrementare nella popolazione locale e nelle imprese turistiche la consapevolezza dell'importanza dell'uso razionale e del risparmio dell'acqua. Allo scopo sarà realizzata una campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà le scuole elementari e medie dei Comuni del Parco, nella convinzione che i bambini siano un veicolo efficace di trasferimento e moltiplicazione dell'informazione.</p> <p>La campagna sarà centrata sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'importanza dell'acqua per la vita sulla terra; l'importanza della Sila quale serbatoio idrico della Calabria; l'importanza dei comportamenti virtuosi di ciascun cittadino per il risparmio dell'acqua; i dispositivi utilizzabili per il risparmio domestico dell'acqua. <p>Il progetto con le scuole prevedrà anche un piccolo concorso di disegno tra gli alunni inerente il tema del risparmio idrico, a cui sarà associato un evento finale di premiazione nel Centro Visite di Cupone.</p> <p>Inoltre a termine della campagna sarà organizzato, anche all'interno di altre manifestazioni, un evento formativo specificamente dedicato alle imprese della ricettività, al quale saranno invitati esperti che mostreranno casi di successo e buone pratiche di innovazione nel campo della gestione della risorsa idrica con particolare riferimento al settore turistico e alle piccole strutture isolate.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
RISORSE STIMATE (€)	12.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020:</p> <p>Azione 6.6.2: Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate</p>
TEMPISTICA	2018-2019
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Scuole Elementari e Medie, Tecnici Comunali, Imprese.
INDICATORE	<p>N° scuole partecipanti alla campagna</p> <p>N° partecipanti all'evento formativo</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	3.4. Le energie rinnovabili
AZIONE CHIAVE 1	<u>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</u>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è di accrescere la cultura del risparmio energetico e dell'uso delle energie rinnovabili all'interno dei comuni del Parco. Prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta a tre target specifici: gli Amministratori e i Tecnici Comunali, i titolari e gli amministratori di Piccole e Medie Imprese (PMI), le famiglie.</p> <p>La campagna sarà strutturata in un breve modulo di 3 incontri. Gli incontri vedranno l'intervento di esperti nazionali in materia di rinnovabili ed efficientamento energetico e di funzionari regionali per quel che riguarda le caratteristiche degli incentivi gestiti a livello regionale. In linea di massima nei tre giorni saranno trattati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ le problematiche ecologiche ed ambientali legate all'aumento dei consumi di energia prodotta da fonti non rinnovabili; ○ la convenienza economica dell'installazione degli impianti solari e fotovoltaici; ○ gli incentivi previsti dalla programmazione comunitaria per la Calabria; ○ le modalità di presentazione delle domande di incentivo. <p>Ad assistere al corso verranno invitati soggetti pubblici e privati che hanno installato impianti fotovoltaici per presentare le proprie esperienze, con particolare attenzione alle strutture turistiche.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Calabria, Comuni, Piccole e Medie Imprese
RISORSE STIMATE (€)	9.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>P.S.R. Regione Calabria 2014-2020 Misura 7, Sub-Misura 7.2: Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli interventi nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020 Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalternanti delle imprese e delle aree produttive</p>
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione della campagna N° di partecipanti Numero e importo complessivo degli incentivi concessi nel territorio del PNS.

CODICE E TITOLO AZIONE	3.5 Rinnovare l'ospitalità
AZIONE CHIAVE 1	<u>Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia ed acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso</u>
DESCRIZIONE	<p>Numerose ricerche sui comportamenti dei turisti hanno dimostrato che un numero continuamente crescente di viaggiatori considera importante nella individuazione dell'albergo il fatto che la struttura sia eco-friendly. E' un interesse che muove le scelte soprattutto degli stranieri ma questa sensibilità si sta facendo strada anche fra gli italiani, i quali preferiscono sempre più strutture turistiche che adottano delle soluzioni <i>green</i> sia nella realizzazione degli ambienti che nelle gestione dei servizi.</p> <p>L'hotel <i>Il Tasso</i> ha già da tempo adottato questa filosofia e intende proporsi in maniera sempre più convinta come una struttura che si ispira ai principi della green economy e che si caratterizza per una proposta che punta sulla sostenibilità e sull'innovazione ambientale, coerentemente con la sua localizzazione all'interno di un'area protetta.</p> <p>In questa ottica nei prossimi anni si impegnerà progressivamente a ridurre i propri consumi energetici e le proprie emissioni, procedendo alla sostituzione delle caldaie, alla sostituzione delle lampade in uso e all'installazione in tutte le camere del sistema a schede per il risparmio energetico.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Hotel <i>Il Tasso</i>
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
RISORSE STIMATE (€)	40000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi propri
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2020
INDICATORE	<p>Riduzione del 45 % del consumo di gas</p> <p>Installazione del sistema a schede in tutte le camere</p> <p>Riduzione del 20 % dei consumi energetici</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	3.6 Sharing mobility nel Parco Nazionale della Sila
AZIONE CHIAVE 2	<i>Promuovere l'uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco con il progetto "Car-Bike Sharing nel Parco Nazionale della Sila" si pone l'obiettivo di sperimentare l'utilizzo di City Car ed eBike a trazione elettrica (o ibrida), per l'uso combinato in brevi spostamenti (max 30 km) tra località sede di punti ricettivi e di pregio paesaggistico-ambientale permettendo, unitamente al cicloturismo, la fruizione della rete sentieristica del Parco.</p> <p>Dette località possono essere identificate in questa prima fase sperimentale in Camigliatello Silano, Cupone, San Nicola e Lorica. L'introduzione di mezzi di sharing mobility aggiunge un servizio innovativo per il turismo, integrandolo con quelli già esistenti quali ad esempio il <i>Treno della Sila</i>, e genera i presupposti sia per una fruizione privata differente che per l'avvio di nuove proposte integrate da parte degli operatori locali.</p> <p>In particolare il Car-Sharing arricchisce notevolmente la possibilità di spostamento all'interno dell'area protetta – sia dei turisti che della popolazione locale – e incentiva a una esperienza di visita più completa e distribuita su tutto il territorio.</p> <p>Le modalità di utilizzo sono molto semplici: dopo essersi associato al circuito che eroga il servizio, l'utente può prenotare e prelevare in qualsiasi momento del giorno il veicolo richiesto da una delle aree di parcheggio realizzate nelle località oggetto di questa prima sperimentazione.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni, strutture ricettive, imprese dei servizi turistici
RISORSE STIMATE (€)	90.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>P.S.R. Regione Calabria 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sub-Misura 7.4: investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali, ricreative e della relativa infrastruttura;</p> <p>POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Azione Piano di Azione 6.6.1</p>
TEMPISTICA	Il servizio sarà attivo entro il 31 dicembre 2021
INDICATORE	N° noleggi

4.4 **TEMA CHIAVE 4 – Garantire, a tutti i visitatori, l'accessibilità sicura, servizi di qualità e esperienze peculiari dell'area protetta**

CODICE E TITOLO AZIONE	4.1 Sentieristica GIS
AZIONE CHIAVE 1	<i>Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio</i>
DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede la georeferenziazione di tutta la sentieristica del Parco, con lo scopo principale di creare dei prodotti cartografici digitali agili e facilmente utilizzabili dai turisti attraverso diverse tipologie di dispositivi, così da migliorare l'esperienza di fruizione del Parco.</p> <p>In futuro è ipotizzabile una collaborazione con le altre aree protette presenti in Calabria, per la creazione di prodotti integrati, che consentano di spingere ad una esperienza di visita attiva lungo i percorsi che attraversano tutta la regione, a partire dalla Dorsale del Sentiero Calabria CAI</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco.
RISORSE STIMATE (€)	10.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Azione Piano di Azione 6.6.1 sub Az. 2 <i>Recupero e realizzazione di infrastrutture e strutture per migliorare la fruizione del patrimonio ambientale regionale – Sentiero Calabria e Sentieristica Calabria,</i></p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020</p> <p>Azione 6.7.1: Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p> <p>Azione 6.7.2: Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.</p> <p>Azione 6.7.3: Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.</p>
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Club Alpino Italiano - CAI
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019.
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa

CODICE E TITOLO AZIONE	4.2 La Carta dei Servizi del Parco
AZIONE CHIAVE 2	<i>Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori</i>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è di favorire e incentivare una fruizione del sistema Parco mediante l'integrazione commerciale dell'offerta.</p> <p>La Carta dei Servizi del PNS avrà dei requisiti specifici di informazione ed orientamento alla fruizione del territorio, con una applicazione generale su tutto il territorio del Parco e alcune specificità per filiera di servizi/prodotto-target.</p> <p>Si tratta quindi di estendere alcune delle esperienze realizzate nei precedenti periodi di programmazione comunitaria che miravano ad “accomunare nell'eccellenza le diverse realtà imprenditoriali turistiche di un territorio avvicinandole a processi produttivi disciplinati”. In tal senso la Carta dei servizi del PNS va ad integrare il progetto del “Marchio del Parco” e rappresenta quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la modalità del territorio del PNS di proporsi come zona diffusamente e generalmente ospitale (una “destinazione”), in grado di consentire l'identificazione delle proprie risorse di offerta e dei servizi –estensivi- organizzati al riguardo; • la sintesi dell'attività di profilazione delle filiere risorse-prodotti turistici specializzati-imprese, che si sostanzia nella creazione e condivisione dei valori di base delle aggregazioni specializzate dei produttori, fino alla definizione di un possibile disciplinare di prodotto. <p>L'obiettivo della Carta sarà quello accrescere la qualità dell'offerta e facilitare l'esperienza di visita. Da questo punto di vista è essenziale la comprensione del profilo di esigenza e di aspettativa da parte dei turisti attuali e potenziali e, d'altra parte, anche lo sviluppo di una adeguata attività di comunicazione ed informazione. A questo scopo si prevede di associare all'attivazione della Carta la produzione di un “Vademecum del turista sostenibile nel PNS”, che metta in evidenza le caratteristiche e la qualità dell'offerta, nonché il ruolo di attore protagonista che ogni turista ha per lo sviluppo sostenibile di un territorio.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila, imprese locali
RISORSE STIMATE (€)	15000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco ma potrà essere finanziata dalle seguenti misure:</p> <p>P.S.R. Regione Calabria 2014-2020: Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020): Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p>
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2021
INDICATORE	Attivazione della Carta e/o del Vademecum.

CODICE E TITOLO AZIONE	4.3 Miglioramento del servizio guide del PNS
AZIONE CHIAVE 2	<i>Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori</i>
DESCRIZIONE	<p>Finalità dell'azione è la qualificazione dell'offerta turistico-ricreativa del PNS migliorando la rete dei servizi ai visitatori per l'escursionismo e lo svolgimento di attività sportive e ricreative.</p> <p>A questo scopo l'azione prevede le seguenti iniziative, che danno seguito a quelle già realizzate allo stesso scopo dall'Ente PNS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione dei soggetti che operano nel territorio in questo settore; • lo svolgimento di corsi di formazione degli operatori sia su temi naturalistici e ambientali, che su quelli della didattica ambientale, dell'accoglienza e dei rapporti con l'utenza; • corsi per l'erogazione di servizi dedicati a target di utenza specifici: bambini, anziani, persone con diversi tipi di disabilità; • creazione di una rete di operatori qualificati riconosciuti dall'Ente PNS, in grado di cooperare nel rispetto degli indirizzi di questo.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila, Regione Calabria
RISORSE STIMATE (€)	15.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020</p> <p>Azione 6.6.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p> <p>Reg. (UE) 1304/2013 - FSE:</p> <p>Articolo 3, Priorità c): Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente</p>
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2021.
INDICATORE	<p>N° corsi</p> <p>N° guide formate.</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	4.4 Il turismo sportivo
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>Il Forum ha identificato il turismo sportivo come uno dei segmenti più interessanti per il futuro della Sila, anche alla luce del successo di alcune manifestazioni organizzate negli ultimi anni.</p> <p>Per contribuire a questo obiettivo l'Ente Parco si impegna a organizzare o a supportare specifiche associazioni nell'organizzazione di almeno 1 evento all'anno di livello nazionale in una delle seguenti discipline: bicicletta, trail running, nordic walking, sleddog, scialpinismo.</p> <p>Ciascun evento si comporrà di una parte dedicata ad una competizione agonistica e di un'altra di carattere amatoriale e con finalità inclusive ed educative, finalizzata a sensibilizzare i cittadini e gli sportivi al contatto con la natura attraverso lo sport.</p> <p>L'organizzazione di eventi dedicati a sport invernali alternativi ha anche l'obiettivo di stimolare la nascita di iniziative imprenditoriali e di servizi dedicati a tali discipline, così da accrescere la capacità d'attrazione durante la stagione invernale</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Calabria, Comuni, operatori privati, associazioni sportive
RISORSE STIMATE (€)	40.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>P.S.R. Regione Calabria 2014-2020: Misura 7, Sub-Misura 7.4: investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali, ricreative e della relativa infrastruttura;</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020: Azione 6.7.1: Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo Azione 6.7.2: Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. Azione 6.7.3: Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.</p>
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	Realizzazione di almeno 1 evento/anno

CODICE E TITOLO AZIONE	4.5 Ciclovía dell'appennino
AZIONE CHIAVE 3	<u>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</u>
DESCRIZIONE	<p>Il turismo in bicicletta mostra una crescita sensibile su tutto il territorio nazionale ed è diventato un mercato di grande interesse anche per gli operatori dei Parchi. Anche in Sila negli ultimi anni è aumentato il numero di turisti giunti in bicicletta o che, una volta arrivati nel Parco, decidono di utilizzare le due ruote per scoprirne le bellezze naturali e culturali.</p> <p>L'Ente Parco incentiverà la diffusione del turismo in bicicletta contribuendo alla realizzazione della grande <i>Ciclovía della Calabria</i>, in collaborazione con gli altri Parchi Nazionali calabresi.</p> <p>Questa iniziativa progettuale di larga scala prevede che in ciascuno delle tre Aree Protette nazionali della Calabria si proceda alla identificazione, messa in sicurezza e illustrazione di una esaustiva rete di percorsi ciclabili, tali da consentire a un turista di attraversare tutta la regione lungo la dorsale appenninica.</p> <p>Oltre alla identificazione dei percorsi, si prevede di realizzare 2 strutture di supporto – 1 <i>Albergoabici</i> e 1 <i>Ciclofficina</i> – e la georeferenziazione dei tracciati, da rendere disponibile in formato digitale a tutti i ciclisti interessati.</p> <p>Inoltre, attraverso specifici accordi con gli operatori della ricettività, l'Ente Parco incentiverà la realizzazione di servizi dedicati al bikepacking, per favorire la crescita di questa particolare modalità di fruizione del territorio, a contatto con la natura.</p> <p>Le azioni più propriamente legate ai servizi inerenti la CETS sono:</p> <p>AZIONI info-bike</p> <p>AZIONI per Bike-hotel/ostelli/campeggi/agriturismi/B&B</p> <p>AZIONI ciclo parcheggi, realizzazione ciclo officine e servizi di assistenza tecnica</p> <p>AZIONI E servizi di bike-sharing e/o noleggio</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Regione Calabria, Associazioni BIKE
RISORSE STIMATE (€)	€ 201.515,75
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>POR Calabria FESR/FSE 2014/2020</p> <p>Azione Piano di Azione 6.6.1 sub Az. 3 Realizzazione di una rete di piste ciclabili e di strutture ad esse connesse finalizzata all'incentivazione della mobilità sostenibile e del cicloturismo – Ciclovía dei Parchi e ciclovía complementare</p>
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2021
INDICATORE	Realizzazione dell'itinerario e sua articolazione.

CODICE E TITOLO AZIONE	4.6 L'accoglienza dei cicloturisti
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>Il notevole aumento di interesse e partecipazione nelle attività legate all'uso della bicicletta in tutta Europa, sta interessando in misura sempre più consistente l'Italia e il Parco Nazionale della Sila. Il Parco, però, non dispone ancora di una rete di accoglienza adeguata per questa tipologia di viaggiatori.</p> <p>Il B&B Residenza Le Cuturelle, trovandosi in posizione strategica per raggiungere le zone di maggiore interesse della Sila e della costa ionica, intende adeguare la sua offerta di soggiorno per i cicloturisti, predisponendo una piccola officina per le riparazioni dei mezzi e per conservarli al chiuso durante la notte, mettendo a disposizione continuamente tutto il materiale informativo riguardante cartine, percorsi, officine e negozi specializzati, servendo a questo tipo di turisti colazioni adeguate alle loro esigenze atletiche.</p> <p>Inoltre intende promuovere, con il tramite dell'Ente Parco, la costituzione di un brand silano di accoglienza ai cicloturisti, che preveda la costituzione di una rete di operatori "BIKE FRIENDLY" dove questo particolare visitatore possa trovare sempre luoghi adatti per tenere i mezzi, pasti calibrati, piccoli market di pezzi di ricambio, materiale informativo in più lingue.</p> <p>Una volta strutturata, la rete dovrà essere capace di supportare i cicloturisti anche con altri servizi, quali ad esempio il transfer da aeroporto e stazioni ferroviarie di riferimento.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	B&B <i>Le Cuturelle</i>
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco, operatori turistici del settore ricettivo e ristorativo, Pro loco
RISORSE STIMATE (€)	5.000 per l'adeguamento del B&B 10.000 per la costituzione e l'avviamento del brand
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse proprie, Fondi comunitari gestiti dalla Regione Calabria
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2018: adeguamento B&B Entro 31 dicembre 2020: costituzione e avviamento del brand
INDICATORE	Adeguamento struttura ricettiva Creazione del brand

CODICE E TITOLO AZIONE	4.7 Destinazione Sila
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>Nel 2017 è nata una rete d'impresa chiamata Destinazione Sila, costituita da 7 operatori turistici localizzati nell'area del Parco. La Rete ha come obiettivo principale la strutturazione di un'offerta organica sul territorio silano, attraverso lo sviluppo di servizi comuni e prodotti innovativi che puntino alla valorizzazione della Sila durante tutto l'anno.</p> <p>La prima attività prevista è la creazione di 4 nuovi pacchetti turistici, uno per ciascuna stagione, anche grazie al supporto di alcuni tra i massimi esperti nazionali di turismo di montagna, che realizzeranno alcuni moduli formativi e affiancheranno gli operatori della Rete nella costruzione dei pacchetti.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Hotel Tasso
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione <i>Destinazione Sila</i>
RISORSE STIMATE (€)	15000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse proprie
TEMPISTICA	Entro il 3 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione dei pacchetti turistici

CODICE E TITOLO AZIONE	4.8 Il Sentiero dei Briganti
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Amministrazione Comunale di Longobucco intende rilanciare il movimento turistico nel proprio territorio, valorizzando e promuovendo il proprio borgo e le aree naturali circostanti, ancora ricche di bellezze ambientali e di elementi di richiamo storico e culturale.</p> <p>L'azione prevede pertanto la creazione di un percorso turistico che si snoda lungo l'antico sentiero della Pietra "Agnizzita" – dove, secondo la leggenda, vi era sepolto il tesoro dei Briganti, composto da una chioccia e dai pulcini d'oro – per finire all'interno del paese, attraversando le "vinedde", i caratteristici vicoli stretti del centro, con la visita agli artigiani che ancora tengono in vita la storica e celebre tradizione tessile di Longobucco.</p> <p>La costruzione del percorso sarà accompagnata dalla realizzazione di cartellonistica dedicata e da una profonda azione di promozione, che si tradurrà nella realizzazione di materiale illustrativo cartaceo – da distribuire in paese e nei centri visita del Parco – e nel lancio di una campagna di comunicazione tramite Social network.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Longobucco

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco
RISORSE STIMATE (€)	15000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne del Comune di Longobucco, fondi europei gestiti dalla Regione Calabria (POR 2014-2020), fondi GAL
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa

CODICE E TITOLO AZIONE	4.9 I percorsi dei pastori
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>La transumanza è una pratica antichissima nel territorio Silano, che ha contribuito alla modellazione del paesaggio, al sostentamento della popolazione, alla nascita di tradizioni culturali e alla creazione di una identità basata anche su prodotti enogastronomici. Non a caso ogni anno si organizza un festival dedicato proprio alla transumanza e ai suoi riti.</p> <p>In questo contesto si colloca questa azione – proposta dall' Associazione Regionale Allevatori – che intende recuperare due dei tanti percorsi utilizzati dai pastori, che risalgono dalla costa fino a raggiungere i pascoli di montagna.</p> <p>Si creeranno dunque due nuovi itinerari escursionistici tematici lungo altrettanti antichi tratturi. Gli allevatori che ancora operano nei terreni distribuiti su queste direttrici saranno formati dall'Associazione per accogliere i visitatori – accompagnati dalle Guide del Parco - e raccontare i propri saperi, nonché per far degustare loro i prodotti tradizionali dell'allevamento.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione Regionale Allevatori
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco, Guide Ufficiali del Parco
RISORSE STIMATE (€)	15000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	POR Calabria 2014-2020, risorse Ente Parco
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2020
INDICATORE	Realizzazione 2 percorsi

CODICE E TITOLO AZIONE	4.10 Scopri la Sila
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Associazione Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila riunisce molte delle Guide formate direttamente dall'Ente Parco e coordina numerose attività indirizzate all'escursionismo e all'educazione ambientale.</p> <p>L'Associazione propone un'azione che si compone di più eventi, dedicati ad aspetti diversi del territorio e della cultura della Sila, senza dimenticare la funzione di stimolo all'assunzione di comportamenti improntati alla sostenibilità ambientale. Gli eventi saranno distribuiti nel corso dell'anno a eccezione dell'estate, così da incentivare la frequentazione del Parco in periodi tradizionalmente a minore presenza turistica.</p> <p>L'evento principale sarà il <i>Raduno escursionistico del Parco Nazionale della Sila</i>, una giornata dedicata alle diverse modalità di fruizione del territorio, che prevedrà la realizzazione di attività diverse – rappresentate dalle tante discipline che compongono l'escursionismo – in luoghi differenti del Parco. Una di queste sarà l'Escursione fotografica, a cui sarà legato un piccolo concorso per premiare le immagini migliori scattate da fotografi dilettanti.</p> <p>Le altre attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ una giornata dedicata alla conservazione e conoscenza delle tradizioni culturali, con annesso laboratorio didattico; ○ una giornata dedicata al corretto smaltimento dei rifiuti e alle possibilità di riciclo, con annesso laboratorio didattico; ○ una giornata dedicata alla sicurezza in montagna. <p>Tutte le attività saranno organizzate e realizzate nel 2019; successivamente si valuterà l'opportunità di replicarle e di far diventare il Raduno Escursionistico un appuntamento annuale.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco
RISORSE STIMATE (€)	8000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse dell'Associazione, quote di partecipazione
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione dei 4 eventi pianificati N° partecipanti

CODICE E TITOLO AZIONE	4.11 Il sentiero dei mulini
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	Questa azione si propone di realizzare un percorso escursionistico che si dipana lungo il corso del torrente Litrello, all'interno della cosiddetta Valle dei Mulini. Una prima porzione del sentiero è già pronta, all'interno del comune di Taverna. L'Associazione Auser si impegna a ripristinare la seconda parte – e poi a curarne la manutenzione – che giunge fino ai ruderi della chiesetta di S. Marco, nel comune di Albi, per creare un tracciato che ripercorre la antica via dei mulini, utile a raccontare tradizioni e antichi mestieri di questo angolo di Sila
SOGGETTO RESPONSABILE	Associazione Auser Albi
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco, Comune di Albi
RISORSE STIMATE (€)	7000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse associazione Auser, risorse Ente Parco
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2020
INDICATORE	Realizzazione del percorso

CODICE E TITOLO AZIONE	4.12 L'identità della pre Sila
AZIONE CHIAVE 3	<i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</i>
DESCRIZIONE	<p>Il sito archeologico di Pesaca, dove si trovano i resti di un'antica abbazia basiliana, rappresenta un luogo identitario per le popolazioni della pre Sila catanzarese. Taverna vecchia e tutti i suoi casati sparsi sul territorio hanno sempre considerato questo insediamento sacro, inserito nei sentieri gioachimiti, un luogo di grande spiritualità. Qui hanno avuto origine il culto e la devozione alla Madonna della Luce e da questa abbazia sono transitate grandi figure di mistici e santi come San Falco.</p> <p>Con questa azione il Comune di Taverna intende promuovere un progetto di valorizzazione di Pesaca, per costruire un più ampio percorso di interesse archeologico, storico e religioso, che comprenda anche il borgo di Taverna vecchia e la Torre del Baiolardo.</p> <p>La creazione di un percorso di interesse turistico avverrà attraverso il coinvolgimento di associazioni e operatori dell'accoglienza e della ristorazione, nonché tramite l'organizzazione di eventi e iniziative di promozione fondati sull'integrazione dei diversi elementi di attrattiva – storici, ambientali, enogastronomici – presenti nei territori coinvolti.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Taverna

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni di Albi e Magisano, Ente Parco, operatori turistici
RISORSE STIMATE (€)	12.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse del GAL, POR Calabria 2014-2020
TEMPISTICA	Recupero sentieri: entro il 31 dicembre 2018 Organizzazione eventi: 2019-2021
INDICATORE	Organizzazione di almeno 5 escursioni/anno e 2 eventi di carattere religioso e culturale

CODICE E TITOLO AZIONE	4.13 RimBorghiamoci le maniche!
AZIONE CHIAVE 3	<u>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale</u>
DESCRIZIONE	<p>L'associazione <i>Natural Village</i> e la Cooperativa <i>Artemide</i> operano nel comune di Zagarise nel settore del turismo. La prima è impegnata da anni nella promozione della cultura locale, in particolare per gli aspetti legati agli antichi mestieri e alle produzioni enogastronomiche, e gestisce il Museo dell'Olio d'oliva e della civiltà contadina. La cooperativa si occupa di accoglienza e dell'organizzazione di attività e servizi turistici, orientati soprattutto all'escursionismo e al turismo sportivo.</p> <p>L'azione proposta da <i>Natural Village</i> e <i>Artemide</i> prevede il ripristino di alcuni sentieri presenti nel comune di Zagarise, allo scopo di arricchire l'offerta di fruizione di questo territorio. L'obiettivo è di incrementare l'accessibilità dei tracciati, rendendoli percorribili anche a persone con lievi disabilità motorie, e di diversificare l'interesse, creando alcuni percorsi tematici. Tra questi, ad esempio, uno dedicato al recupero di essenze tipiche delle tradizioni culturali di questi luoghi.</p> <p>La Cooperativa <i>Artemide</i> curerà la manutenzione dei sentieri e l'organizzazione delle attività di fruizione.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa <i>Artemide</i>
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione <i>Natural Village</i> , Comune di Zagarise, Ente Parco
RISORSE STIMATE (€)	10.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse proprie, risorse dell'Ente Parco e del Comune di Zagarise
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Ripristino percorsi Organizzazione di almeno 5 escursioni/anno

CODICE E TITOLO AZIONE	4.14 Contributi a cittadini senior e scuole per soggiornare all'interno del Parco
AZIONE CHIAVE 4	<i>Fornire servizi, proposte e informazioni per i visitatori con bisogni speciali</i>
DESCRIZIONE	<p>Saranno programmati e riproposti: il “Disciplinare per la concessione di contributi a favore delle Scuole pubbliche e private, se legalmente riconosciute, che organizzino gite didattiche nel Parco Nazionale della Sila” ed il “Disciplinare per la concessione di contributi a favore di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro e legalmente riconosciuti, che organizzino soggiorni e gite sociali nel territorio del Parco Nazionale della Sila a beneficio delle persone anziane e/o diversamente abili”.</p> <p>Si tratta di una iniziativa che nel 2017 ha riscontrato grande interesse: i pernottamenti registrati sono stati circa 17.000 per un complessivo di circa 7.200 partecipanti, il che può considerarsi un risultato molto positivo in considerazione del fatto che la presenza nel territorio del Parco dei turisti viene destagionalizzata.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comunità del Parco, Comuni
RISORSE STIMATE (€)	70.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2021
INDICATORE	<p>Numero di richieste pervenute</p> <p>Numero di pernottamenti</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	4.15 Progetto accessibilità
AZIONE CHIAVE 4	<i>Fornire servizi, proposte e informazioni per i visitatori con bisogni speciali</i>
DESCRIZIONE	<p>Questa azione prevede il continuo sviluppo del progetto “Turismo Accessibile”, avviato da tempo dall’Ente Parco, al fine di incrementare il numero di strutture di accoglienza del PNS e di servizi che divengono accessibili anche a visitatori con differenti tipologie di disabilità.</p> <p>I nuovi interventi programmati dovranno essere tutti certificati rispettando i requisiti dello standard VERITABLE del Bureau Veritas, implementando il Sistema Gestione Accessibilità di cui il Parco si sta dotando.</p> <p>Nello specifico si prevede di implementare le seguenti iniziative progettuali:</p> <p>promuovere la collaborazione e le alleanze dell’Ente PNS tra tutti i soggetti con esigenze e competenze diverse che possono contribuire a rendere il PNS un Parco Accessibile (associazioni di disabili, associazioni ambientaliste, associazioni di tecnici del settore);</p> <p>promuovere l’accessibilità delle strutture turistiche e culturali pubbliche e private del territorio, attraverso la stipula di apposite convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e gli operatori economici, per migliorare gradualmente le possibilità di fruizione del territorio da parte di un’utenza ampliata alle categorie svantaggiate, e in particolare alle persone con disabilità;</p> <p>migliorare la qualità, la quantità e la reperibilità delle informazioni sull’offerta per le categorie svantaggiate e i disabili, con la realizzazione di una apposita sezione ad essi dedicata del sito web del PNS, e la produzione di una guida alla fruizione e alla fruibilità del Parco ad essi dedicata;</p> <p>sensibilizzare e formare gli operatori turistici del territorio (guide, operatori della ricettività e della ristorazione) sulle esigenze e sull’accoglienza delle categorie svantaggiate e dei disabili;</p> <p>promuovere la creazione di servizi dedicati a persone con esigenze specifiche (trasporto, accompagnamento, assistenza medico-infermieristica, noleggio ausili, menù per ciliaci, ecc.);</p> <p>produrre strumenti tecnologici per la conoscenza e l’interpretazione del territorio (audio guide, ecc.) di supporto alle visite di persone con diverse tipologie di disabilità;</p> <p>realizzare attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo della fruibilità e della fruizione di strutture e servizi nel PNS, per un loro continuo miglioramento.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Arma dei carabinieri Reparti Forestali
RISORSE STIMATE	25.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>Fondi di Bilancio Ente Parco</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020: Azione 6.6.1: Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo Azione 6.6.2: Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate</p>
TEMPISTICA	Entro 31 dicembre 2020
INDICATORE	<p>Numero di accordi con associazioni</p> <p>Numero convenzione con operatori privati e Pubbliche Amministrazioni</p> <p>Realizzazione audioguide</p>

4.5 **TEMA CHIAVE 5 – Comunicare l'area ai visitatori in maniera efficace**

CODICE E TITOLO AZIONE	5.1. Il piano di marketing territoriale del Parco
AZIONE CHIAVE 1	<i>Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile</i>
DESCRIZIONE	<p>Per riorganizzare e rendere più efficaci le attività di marketing, l'Ente Parco coordinerà la redazione di uno specifico <i>Piano di Marketing</i> integrato tra i 3 Parchi nazionali calabresi. La finalità ultima dell'azione è rendere la presenza del Parco elemento trainante per lo sviluppo socio-economico locale sostenibile, attuando opportune strategie di promozione dei beni e servizi presenti sul territorio.</p> <p>In particolare il Piano di marketing dovrà identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la vocazione economica e produttiva del Parco e il suo posizionamento nel mercato nazionale e internazionale; • i prodotti e i servizi commercializzabili che possano costituire un'offerta coerente e coordinata del territorio del Parco; • le azioni materiali e immateriali da realizzare per incrementare, diversificare e qualificare l'offerta di servizi e prodotti (infrastrutture, certificazioni, ecc.); • i target e dei mercati di riferimento; • le azioni da intraprendere per la promozione verso l'esterno dei prodotti e dei servizi del territorio; • le azioni da intraprendere per il coinvolgimento degli operatori nel processo di promozione; • i soggetti con cui avviare sinergie e alleanze (Assessorato Regionale al Turismo, altri parchi, ecc.). <p>Il Piano di marketing sarà redatto in maniera partecipata con la comunità locale e ha un orizzonte temporale triennale. Non vuole contrapporsi ad altri strumenti di programmazione regionale e sarà coerente con il Piano di Sviluppo Turistico della Regione Calabria.</p> <p>Gli obiettivi specifici che il Piano intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di una destinazione unica delle aree protette calabresi; • aumento della conoscenza e della riconoscibilità sia interna che esterna; • aumento dell'interesse verso il territorio da parte di investitori e imprese innovative e sostenibili.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Calabria, Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale d'Aspromonte
RISORSE STIMATE (€)	422.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Azione Piano di Azione 6.6.1 sub Az. 1 <i>“Realizzazione di prodotti e servizi divulgativi e promozionali, in particolare per la messa in rete dei prodotti, servizi e infrastrutture nelle aree protette e Riserve della Biosfera dell'Unesco della Regione”</i> per la quale il Capofila è stato l'E.P.N. Sila;
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Redazione e approvazione del piano.

CODICE E TITOLO AZIONE	5.2 Fiere ed eventi
AZIONE CHIAVE 1	<i>Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco nella sua attività di marketing territoriale intende partecipare ad una serie di eventi locali e manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali di spicco come: Borsa Internazionale del Turismo (B.I.T.), manifestazione fieristica "Children's book fair"- "Fiera del Libro per ragazzi", manifestazione "In Cammino nei Parchi. Sentieri per conoscere", manifestazione "Clean Up", Skipass, Festival "Peperoncino jazz Festival – Calabria Jazz", La Sagra del Fungo, Trekking a cavallo, Sila Epic (manifestazione nazionale di bikers), sagra d'autunno, Manifestazione AgriSila a supporto dell'allevamento delle vacche podoliche, manifestazione in bici "sulle orme di Norman Douglas", White Top Sila, Tuttofood e Biofach.</p> <p>In tutte queste manifestazioni l'Ente Parco promuoverà l'immagine della Sila e le attività di turismo sostenibile e di fruizione delle bellezze naturali del territorio.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni e associazioni
RISORSE STIMATE (€)	50000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco, ma potrà essere finanziata dalle seguenti misure:</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020:</p> <p>Azione 6.7.1: Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p> <p>Azione 6.7.2: Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.</p> <p>Azione 6.7.3: Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.</p>
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	N. di partecipazione alle fiere.

CODICE E TITOLO AZIONE	5.3 Il sito web
AZIONE CHIAVE 1	<u>Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile</u>
DESCRIZIONE	<p>Il sito internet istituzionale del Parco Nazionale della Sila - “www.parcosila.it” – sarà aggiornato, revisionando i testi delle sezioni più visitate, dando maggiore spazio alle informazioni turistiche e, più specificamente, alla sezione “Carta Europea per il Turismo Sostenibile”, accessibile dall’home page, all’interno della quale saranno presentate le attività e gli eventi organizzati dagli enti pubblici e dai soggetti privati aderenti al processo CETS.</p> <p>Sarà data visibilità a tutte le iniziative degli operatori - inviate con adeguato anticipo, utilizzando un apposito modulo sintetico_ all’Ufficio CETS e coerenti con i principi della Carta e con gli obiettivi della Strategia.</p> <p>Le notizie contenute nella sezione CETS e anche le altre dedicate ad attività turistiche, in particolare quelle relative ad eventi, saranno sempre pubblicate anche in inglese.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco e Comuni
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
RISORSE STIMATE (€)	10000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi del Bilancio dell'Ente
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione nuovo sito N° di accessi annuali

CODICE E TITOLO AZIONE	5.4 La Campagna di Comunicazione
AZIONE CHIAVE 2	<u>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità</u>
DESCRIZIONE	<p>Questa azione prevede la redazione di un <i>Piano di Comunicazione</i> che identifichi le azioni necessarie alla promozione del Parco, finalizzate al miglioramento della sua posizione nel panorama delle mete italiane per il turismo natura.</p> <p>Si prevede comunque la realizzazione di alcuni interventi tra loro indipendenti ma sinergici, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ una campagna pubblicitaria/comunicativa mirata a target specifici, da realizzarsi anche attraverso la carta stampata e i social media (es. Facebook, Twitter, YouTube, Foursquare e Flickr), sia in Italia che all'estero; ○ la produzione di materiale divulgativo (depliant, guide, ecc.) sia in italiano che in inglese, con informazioni utili sulle risorse del territorio (percorsi escursionistici, turismo equestre, cicloturismo, ecc.) da distribuire in loco e attraverso i canali digitali. La pubblicazione di materiali a stampa è fondamentale per la diffusione della conoscenza del prodotto turistico “Parco della Sila”, tarandola sui target che si intende raggiungere.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
RISORSE STIMATE (€)	€ 45.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco ma potrà essere finanziata dalle seguenti misure: POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Azione Piano di Azione 6.6.1 sub Az. 1 "Realizzazione di prodotti e servizi divulgativi e promozionali, in particolare per la messa in rete dei prodotti, servizi e infrastrutture nelle aree protette e Riserve della Biosfera dell'Unesco della Regione"
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Redazione del Piano di Comunicazione Realizzazione della campagna social N° brochure stampate (almeno 10.000)

CODICE E TITOLO AZIONE	5.5 Gli educational per gli operatori
AZIONE CHIAVE 3	<u>Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull'area e forniscano informazioni pertinenti e precise per i visitatori</u>
DESCRIZIONE	Alcuni operatori turistici non hanno una conoscenza sufficientemente approfondita del territorio dell'area protetta, delle sue principali attrattive storiche, archeologiche, naturali, dei servizi e delle attività che al suo interno si possono svolgere. Nei prossimi 5 anni l'Ente Parco organizzerà alcune giornate di formazione e sensibilizzazione specificamente rivolti agli operatori turistici e finalizzate a colmare queste carenze, allo scopo di elevare il livello generale di conoscenza del territorio e rendere tutti i partecipanti abili a offrire una prima informazione corretta ed appropriata su "cosa vedere, cosa fare, chi garantisce le diverse tipologie di servizi". L'attività, coordinata dall'Ente Parco, sarà svolta dalle Guide e da altri soggetti che abitualmente sono impegnati nell'educazione ambientale. Si prevede di organizzare 2 iniziative all'anno in tutto il periodo di applicazione della CETS.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Guide Ufficiali del Parco, associazioni
RISORSE STIMATE (€)	7500
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Bilancio dell'Ente Parco
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORI	Realizzazione 2 incontri/anno N° partecipanti

CODICE E TITOLO AZIONE	5.6 Parco Amico della Natura
AZIONE CHIAVE 4	<i>Fornire servizi di informazione ed interpretazione specifici per i giovani, le scuole e gruppi di studenti</i>
DESCRIZIONE	<p>In coerenza con lo spirito di educazione ed avvicinamento alle tematiche ambientali ed al rispetto degli ecosistemi, l'Ente Parco Nazionale della Sila promuove il programma di educazione ambientale "Il Parco amico della Natura ", rivolto ad alunni e studenti con l'obiettivo di stimolare in loro la crescita di una coscienza "verde"</p> <p>In particolare la proposta didattica offerta dal Parco, entra a far parte del programma di Educazione Ambientale denominato "LET'S CLEAN UP EUROPE: "... Il Parco Nazionale della Sila e la Riserva della Biosfera UNESCO "MAB-SILA" sono tue ... Aiutaci a conservarle tendendole pulite ..." approvato e finanziato dalla Regione Calabria con deliberazione della Giunta, n. 268 del 12.07.2016.</p> <p>Il Programma ha finalità di carattere generale comuni ai principi dell'educazione e dello sviluppo sostenibile e intende promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un approccio sistemico che permetta di inquadrare l'ambiente naturale in un'ottica di complessità ambientale nella quale l'uomo si inserisce come responsabile e tutore di questa grande ricchezza a disposizione; - lo sviluppo di un atteggiamento critico basato sull'osservazione ed inteso come presupposto indispensabile per una sensibilità attenta e vigile che, attraverso la sperimentazione e la conoscenza, crei cittadini consapevoli, responsabili e partecipi nella gestione del proprio territorio. <p>Sul piano concreto persegue i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> o sviluppare una coscienza ecologica; o responsabilizzare ogni individuo riguardo le proprie scelte e le proprie azioni; o sensibilizzare gli studenti sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e della biodiversità; o promuovere una cittadinanza attiva e consapevole; o integrare le tematiche ambientali, economiche e sociali.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Istituzioni scolastiche
RISORSE STIMATE (€)	10.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi Bilancio Ente Parco e Regione Calabria
TEMPISTICA	2018-2019
INDICATORE	N° istituti scolastici partecipanti N° studenti partecipanti

4.6 TEMA CHIAVE 6 – Garantire la coesione sociale

CODICE E TITOLO AZIONE	6.1 La voce del territorio
AZIONE CHIAVE 1	<i>Anticipare, monitorare e ridurre al minimo i conflitti esistenti e potenziali con i residenti locali</i>
DESCRIZIONE	<p>I flussi turistici all'interno del Parco della Sila non sono particolarmente intensi e non esistono situazioni conflittuali, anche localizzate e circoscritte nel tempo, di particolare criticità.</p> <p>Ciononostante l'Ente Parco intende intensificare e sistematizzare la sua attività di ascolto del territorio, allo scopo di orientare correttamente la propria azione e prevenire l'insorgere di elementi di contrasto – reali o percepiti - dovuti anche a una carente o poco chiara comunicazione.</p> <p>A questo scopo saranno somministrati dei questionari appositamente creati, per ciascuna categoria di operatore e per le associazioni di cittadini. I dati ottenuti saranno elaborati allo scopo di creare un database di conoscenze delle sensibilità delle diverse categorie e del loro grado di soddisfazione in riferimento alle politiche attivate dall'Ente Parco.</p> <p>A fine anno verrà organizzata una giornata di incontro a cui verranno invitati tutti i soggetti consultati, per una analisi sui risultati della survey e un confronto aperto tra categorie diverse, utile a trovare un equilibrio che sia di soddisfazione generale e a riorientare – se necessario – la programmazione di alcune attività.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Fondazione MAB Sila, Associazioni di cittadini, Imprese ed operatori del settore
RISORSE STIMATE (€)	5000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi di Bilancio dell'Ente Parco
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
	N° risposte ai questionari.

CODICE E TITOLO AZIONE	6.2 Il Gruppo di lavoro della Comunità del Parco
AZIONE CHIAVE 2	<u>Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra residenti locali, imprese, visitatori e ente gestore dell'area protetta</u>
DESCRIZIONE	<p>La finalità di questa azione è quella di rafforzare il ruolo di indirizzo della Comunità del Parco rispetto alle strategie e alle azioni volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio.</p> <p>La Comunità del Parco deve intensificare il suo ruolo di indirizzo e raccordo tra l'Ente Parco e la comunità locale per l'attuazione delle strategie di sviluppo e la pianificazione delle azioni da mettere in campo per perseguirle.</p> <p>L'esigenza di rendere più efficace l'azione è dettata dalla numerosità dei rappresentanti della Comunità del Parco e dalla difficoltà di attivarli su tematiche specifiche nella loro collegialità.</p> <p>Dovranno quindi intensificarsi le occasioni e le iniziative di coordinamento da parte della Comunità. Le attività dovranno essere focalizzate su obiettivi concreti, quali la realizzazione di specifici progetti che richiedano il coinvolgimento del territorio per l'identificazione sia delle esigenze da soddisfare che delle azioni da mettere in atto.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comunità del Parco
RISORSE STIMATE (€)	5000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018/2022
INDICATORE	N° incontri Comunità del Parco (almeno 1/anno)

CODICE E TITOLO AZIONE	6.3 Una rete di collaborazioni
AZIONE CHIAVE 3	<i>Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione con e tra i soggetti interessati</i>
DESCRIZIONE	<p>Questa azione si propone una duplice finalità: da una parte accrescere le occasioni di collaborazione tra l'Ente Parco e la sua comunità, dall'altra stimolare la vivacità della cooperazione tra soggetti appartenenti a settori diversi ma comunque coinvolti a vario grado nella filiera turistica, così da diversificare l'offerta e creare proposte nuove e più adatte alle attuali esigenze del mercato.</p> <p>Per quanto attiene al primo obiettivo, l'Ente Parco intende soprattutto creare accordi di collaborazione con associazioni finalizzati al controllo delle aree sensibili del territorio e alla riduzione degli episodi di danneggiamento.</p> <p>Una particolare attenzione sarà rivolta alle attività di avvistamento antincendio e vigilanza ambientale. Tali attività saranno identificate dall'Ente Parco e soggette eventualmente al controllo del Reparto Carabinieri Forestali. L'Associazione dovrà garantire la copertura del servizio nella fascia oraria che sarà stabilita nella prima riunione organizzativa, con l'utilizzo di una o più squadre secondo due turnazioni.</p> <p>Relativamente al secondo obiettivo l'Ente Parco mette a disposizione la propria rete di esperti per l'identificazione e la strutturazione di pacchetti di offerte che abbinino l'accoglienza alla narrazione del territorio, all'esplorazione, alla conoscenza delle tradizioni, alla degustazione dei prodotti tipici.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Reparti carabinieri Forestali, Associazioni, operatori privati
RISORSE STIMATE (€)	20.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco ma potrà essere finanziata dalle con Fondi regionali
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	N° accordi di collaborazione N° proposte integrate

4.7 TEMA CHIAVE 7 - Migliorare il benessere della comunità locale

CODICE E TITOLO AZIONE	7.1 La strada dei sapori del Parco
AZIONE CHIAVE 1	<i>Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</i>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è la valorizzazione del territorio integrando gli aspetti naturalistici con quelli storico-culturali legati alle produzioni gastronomiche tipiche locali e promuovendone la commercializzazione.</p> <p>Il Parco della Sila è caratterizzato da una grande varietà di tipicità gastronomiche - patata silana, formaggi, salumi, pane, sott'oli, miele, dolci e liquori - che trovano la loro miglior espressione nei prodotti certificati (DOP ed IGP) e hanno una ampia distribuzione sul territorio, interessando 18 comuni. Questo notevole patrimonio allo stato attuale viene promosso attraverso sagre ed eventi dedicati, che inevitabilmente si rivolgono in prevalenza al mercato locale. Manca, invece, una organizzazione che dia visibilità tutto l'anno a questo patrimonio, che consenta una sua promozione sistematizzata, in maniera continua e non legata a singoli eventi. Per raggiungere questo scopo l'Ente Parco si farà promotore del progetto "La strada dei sapori", che si propone di creare una sinergia più efficace tra operatori del turismo, produttori locali e imprese della ristorazione, al fine di dare più visibilità alle produzioni, arricchire l'offerta turistica e affermare l'identità tra prodotto e territorio.</p> <p>Le attività previste per la realizzazione del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ incontri diffusi sul territorio per promuovere la cooperazione tra produttori locali e ristoratori; ○ stipula di protocolli di intesa tra Ente Parco e operatori locali; ○ realizzazione di un evento di lancio, con grande richiamo mediatico; ○ campagna informativa specifica da promuovere attraverso i canali di comunicazione del Parco e le Fiere di settore.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni, Assessorato Agricoltura Regione Calabria, GAL, organizzazione di produttori
RISORSE STIMATE (€)	30000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco, ma potrà essere finanziata dalle seguenti misure:</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020: Azione 6.7.1: Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo Azione 6.7.2: Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. Azione 6.7.3: Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.</p>
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa

CODICE E TITOLO AZIONE	7.2 Biodistretto Sila
AZIONE CHIAVE 1	<i>Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</i>
DESCRIZIONE	<p>La Fondazione “Riserva Area MaB Sila”, l’Ente Parco Nazionale della Sila e AIAB (Associazione Italiana per l’Agricoltura Biologica), hanno promosso la costituzione di un biodistretto all’interno del territorio della Riserva.</p> <p>Il biodistretto è un’area geografica, naturalmente vocata al biologico, dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo dal modello di produzione agricola.</p> <p>I biodistretti cominciano ad essere una realtà molto interessante a livello nazionale. Questo modello sta dimostrando di funzionare efficacemente come sistema per lo sviluppo mirato di un territorio. Il passaggio al biologico in generale, e la creazione di un biodistretto nello specifico, rappresentano un modello di sviluppo multifunzionale che potrebbe rendere molto più competitive le aziende, migliorando al tempo stesso la loro qualità attraverso dei processi educativi e formativi. La creazione di un Bio-Distretto di conseguenza non riguarda soltanto l’agricoltura biologica, ossia la specificità del metodo agricolo applicato, ma rappresenta bensì un motore trainante per poter organizzare, sviluppare e qualificare i territori con la partecipazione attiva di tutti.</p> <p>In particolare nelle esperienze nazionali più consolidate si è dimostrato che la creazione di un biodistretto ha un effetto positivo sull’immagine complessiva di un territorio e ne accresce anche l’attrattiva. Le imprese del settore turistico possono beneficiare di questa situazione qualificando e diversificando le proprie proposte, ad esempio proponendo menù bio-locali-stagionali e visite nelle realtà agricole più significative.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Fondazione “Riserva Area MaB Sila”
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco, Gruppi di Azione Locale, AIAB - Associazione Italiana Agricoltura Biologica
RISORSE STIMATE (€)	15.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L’azione attingerà direttamente al bilancio della Fondazione “Riserva Area MaB Sila”.
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione del biodistretto

CODICE E TITOLO AZIONE	7.3 Artigianato dei luoghi
AZIONE CHIAVE 1	<i>Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori</i>
DESCRIZIONE	<p>L'associazione “Centro Ricerca Arte Tessile” in breve C.R.A.T nasce nel 2005 con l'obiettivo di promuovere la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio tradizionale nel mondo della tessitura. A tal fine ha operato attivamente sul territorio regionale promuovendo corsi, seminari, workshop sull'artigianato, più nello specifico sulla pratica e lo studio della tessitura a mano, nonché pubblicazioni sul tema, incontri e soprattutto ha realizzato una manifestazione che si è consolidata nel tempo basata sulla creazione di un circuito ed itinerario tematico che valorizza l'artigianato e le identità locali. In considerazione dell'esperienza maturata e della buona conoscenza dei luoghi e delle imprese artigiane, con la presente proposta progettuale intende riconnettere i laboratori di tutto il territorio del Parco della Sila, al fine di creare un circuito territoriale di imprese ben identificabili che possano fare emergere tramite la realizzazione di “prototipi” artigianali, le tradizioni, i segni, le forme e le bellezze dei luoghi del territorio Silano.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di tre attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ mappatura delle imprese esistenti nell'area che saranno invitate a far parte del circuito; ○ ricerca, condotta dal CRAT, per individuare i motivi tradizionali e identitari delle diverse aree del Parco; ○ realizzazione di laboratori didattici attraverso i quali verranno creati i “prototipi” (in ceramica, legno, manufatti tessili, ricami, etc) che replicheranno in maniera moderna i motivi tradizionali. <p>Grazie alla rete con attori locali i laboratori didattici diventeranno “esperienziali” con la partecipazione delle scuole e dei giovani che potranno vivere delle giornate di formazione partecipata, in cui l'estro e la creatività saranno i fattori premianti. A corollario dell'iniziativa e per la massima diffusione del progetto saranno realizzati dei seminari nei diversi Comuni dell'area interessata e delle piccole mostre con l'esposizione dei prototipi, nonché un redazionale che illustrerà il progetto e le azioni realizzate</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Centro Ricerca Arte Tessile
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comuni di Taverna e Aieta, Ente Parco, Istituti Scolastici, artigiani
RISORSE STIMATE (€)	<p>Ricerca e mappatura territoriale = 12000 Laboratori didattici ed esperienziali = 10000 Seminari itineranti e documentazione promozionale = 10000 Costo totale = 32000</p>
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	POR Calabria 2014-2020, risorse Ente Parco
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	<p>N° 5 prototipi da parte delle imprese e 5 creazioni di artigianato giovanile N° 6 Laboratori esperienziali e 6 Seminari N° 1 Redazionale informativo</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	7.4 Creazione di pacchetti turistici pilota
AZIONE CHIAVE 2	<u>Sostenere la vitalità economica e la performance delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo</u>
DESCRIZIONE	<p>La finalità dell'azione è la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso la promozione di pacchetti turistici da commercializzare tramite <i>tour operator</i>.</p> <p>Nel settore turistico si sta affermando sempre più da parte dei turisti, la richiesta crescente di autonomia nella decisione circa le cose da fare e da vedere, le scelte di motivi e di luoghi, le opzioni circa le varie componenti del prodotto turistico. Anche i più grandi tour operator sono ormai votati alla causa della flessibilità, proprio per assecondare sempre più le richieste dei loro clienti: anche i viaggi organizzati, nella loro maggioranza, si presentano come tracce aperte, ricche di opzioni personalizzabili.</p> <p>L'azione quindi prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione di tour operator interessati alla commercializzazione di pacchetti turistici; - la definizione dei target turistici di riferimento del PNS, certamente comprendenti individuali e piccoli gruppi. Questi dovranno essere individuati in relazione ai criteri di base e ad una segmentazione motivazionale, anche di nicchia; - la definizione di una matrice prodotti/target; - la progettazione dei pacchetti turistici; - la definizione di accordi commerciali tra i tour operator e i fornitori di servizi sul territorio, che avverrà con il patrocinio dell'Ente Parco e potrà prevedere, in caso di rispetto di particolari condizioni (stagionalità autunnale e invernale, target particolari, provenienza dei turisti) incentivi economici da parte di questo. <p>I pacchetti turistici dovranno essere definiti rendendoli fruibili con molti gradi di libertà - e soprattutto senza una sequenza rigidamente predefinita - e potranno comprendere sia prodotti individuali (che prendono la forma di un periodo auto-composto e richiedono una forte capacità operativa da parte del compratore) che pacchetti veri e propri, organizzati da operatori professionali più o meno specializzati. Un pacchetto turistico non è mai un processo standardizzato, consiste nell'integrare servizi di diversi settori (ricettività, ristorazione, guide, attività, trasporti, ecc.) in grado di rispondere a specifici target di domanda. Vi sono una serie aspetti fondamentali da considerare, che ne condizionano la fattibilità giuridica, tecnica e commerciale/economica. La conoscenza reciproca degli operatori, la contrattazione e la definizione di politiche commerciali (tariffe nette o commissionabili) rappresentano alcuni dei passaggi chiave per la realizzazione del pacchetto turistico e del suo prezzo di vendita.</p> <p>Il ruolo dell'Ente Parco in questa azione sarà proprio di facilitazione e supporto per la creazione di reti di cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti, di facilitazione della stipula di accordi e convenzioni e di promozione dei prodotti turistici.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Camera di Commercio, Operatori turistici, Regione Calabria
RISORSE STIMATE (€)	10.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco.
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2020
INDICATORE	Realizzazione dell'iniziativa N° pacchetti turistici

CODICE E TITOLO AZIONE	7.5 Amazon Sila
AZIONE CHIAVE 2	<i>Sostenere la vitalità economica e la performance delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo</i>
DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende creare una rete di operatori virtuosi nei territori dei 3 Parchi Nazionali calabresi e del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.</p> <p>Con l'adesione al progetto gli operatori potranno ottenere l'accreditamento in un apposito sito che si propone di creare dei percorsi eno-gastronomici, culturali e tradizionali all'interno di ciascuna area protetta e trasversalmente tra Parchi contigui. A ciascun aderente verrà assegnato "il Logo di adesione" da esporre.</p> <p>Il Network consiste in un sistema che consente ad ogni turista di crearsi il proprio pacchetto vacanze in ciascuno dei Parchi aderenti, prenotando albergo, ristorante, escursioni ed attività varie, scegliendo tra le varie proposte, con un semplice "click".</p> <p>All'operatore che avrà aderito ed avrà creato la propria offerta sul sito, perverranno on - line le prenotazioni dei turisti.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Federparchi, Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, operatori turistici
RISORSE STIMATE (€)	15.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco. Altre risorse necessarie sono state messe a disposizione da <i>Fondazione Telecom</i>
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2021
INDICATORE	Realizzazione del portale

4.8 **TEMA CHIAVE 8 - Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building)**

CODICE E TITOLO AZIONE	8.1 Formazione del personale
AZIONE CHIAVE 1	<i>Fornire una formazione adeguata per il personale dell'area protetta su temi dello sviluppo e della gestione del turismo sostenibile</i>
DESCRIZIONE	<p>L'azione prevede l'impegno alla formazione del personale dell'Ente Parco sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e del turismo sostenibile. A questo scopo l'Ente Parco si impegna ad organizzare almeno 1 evento formativo all'anno inerente una delle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ecologia della conservazione; ○ gestione di sistemi informativi territoriali (utilizzo software cartografici, gestione banche dati, ecc.); ○ turismo sostenibile e marketing territoriale. <p>In particolare il responsabile CETS parteciperà ogni anno ad almeno ad almeno uno tra corsi, forum, workshop, scambi di best practice, meeting organizzati nell'ambito di progetti internazionali sul turismo sostenibile che vedono coinvolte altre Aree Protette</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
RISORSE STIMATE (€)	5.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco.
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	<p>N° eventi di formazione</p> <p>N° addetti del personale coinvolti</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	8.2 La formazione delle imprese
AZIONE CHIAVE 2	<i>Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle le imprese turistiche e strutture simili sul tema del turismo sostenibile</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco si impegna a realizzare ogni anno un corso intensivo e gratuito su argomenti inerenti il turismo sostenibile, con particolare riguardo al tema delle Strategie di marketing all'interno delle Aree Naturali Protette.</p> <p>Il corso è rivolto prevalentemente agli operatori ed imprenditori della Sila e ai funzionari dei Comuni che ricadono nel Parco ma è aperto anche agli studenti di scienze turistiche e a tecnici e funzionari provenienti da altre Aree Protette.</p> <p>Le lezioni, tenute da docenti universitari italiani e stranieri con esperienza consolidata nel campo del turismo sostenibile e dello sviluppo locale, prevedranno anche l'illustrazione di casi di successo. Tra le tematiche trattate vi saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il marketing strategico; ○ il web marketing e gli strumenti innovativi di comunicazione; ○ le ricerche di marketing e la realizzazione di indagini presso i visitatori e i consumatori; ○ la creazione e il lancio di prodotti e di itinerari turistico-naturalistici. <p>Le altre tematiche saranno concordate con gli operatori partecipanti al Forum CETS.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire agli operatori turistici gli strumenti conoscitivi necessari per accrescere la sostenibilità delle strutture e dei servizi, per incrementare la qualità dell'offerta turistica, per erogare ai visitatori una informazione adeguata e sufficientemente approfondita.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Amministrazioni Comunali, Università
RISORSE STIMATE (€)	20.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco.
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	n° corsi di formazione; n° addetti del personale coinvolti

CODICE E TITOLO AZIONE	8.3 Laboratori di turismo sostenibile
AZIONE CHIAVE 2	<i>Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle le imprese turistiche e strutture simili sul tema del turismo sostenibile</i>
DESCRIZIONE	<p>Il territorio del comune di Cotronei si caratterizza per la presenza di significative valenze ambientali e di numerosi elementi di attrattiva storici e artistici. Questo rilevante patrimonio naturale e culturale non è ancora adeguatamente valorizzato in senso turistico. Soprattutto le imprese locali necessitano ancora di migliorare la propria capacità di intercettare le nuove tendenze del mercato del turismo natura, in riferimento sia all'innovazione dei servizi che alle necessità di costruire delle proposte integrate (tra diversi segmenti e tra differenti aree limitrofe).</p> <p>In questa ottica il Comune di Cotronei si propone di organizzare un evento formativo rivolto alle imprese del proprio territorio e finalizzato a fornire conoscenze e strumenti utili per una promozione più efficace del turismo nelle aree montane.</p> <p>Il corso avrà la durata di 3 giorni per poco più di 20 ore di lezione. I temi trattati saranno i seguenti: la sostenibilità come strumento di competitività turistica; il turismo esperienziale; la comunicazione, il marketing e la commercializzazione del prodotto natura.</p> <p>Le lezioni saranno tenute da esperti del settore, che esporranno i fondamenti teorici delle tematiche trattate, assieme ad una significativa panoramica di casi di successo a livello nazionale ed internazionale. In questa ottica verranno invitati anche responsabili di imprese che operano in altri Parchi Nazionali.</p> <p>Il corso si rivolge ai gestori di strutture ricettive, di attività per la ristorazione, di servizi di fruizione del territorio, alle guide turistiche Saranno ammessi al corso da un minimo di 15 a un massimo di 30 candidati. Le lezioni si terranno all'interno di locali messi a disposizione dall'Ente Parco Nazionale della Sila.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Cotronei
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco
RISORSE STIMATE (€)	12.000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse interne del Comune di Cotronei con un supporto dell'Ente Parco
TEMPISTICA	Entro il 31 dicembre 2019
INDICATORE	Realizzazione del corso N° partecipanti

4.9 TEMA CHIAVE 9 - Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo

CODICE E TITOLO AZIONE	9.1 L'Osservatorio del Turismo
AZIONE CHIAVE 1	<i>Monitorare le modalità di turismo, i flussi dei visitatori, la loro spesa e soddisfazione</i>
DESCRIZIONE	<p>La conoscenza dei flussi turistici e delle tendenze di scelta è un aspetto fondamentale per la pianificazione di offerta ed accoglienza che siano competitive e sostenibili. A tale scopo verrà creato un Osservatorio Turistico, del quale farà parte il responsabile CETS del Parco, che si occuperà della raccolta ed elaborazione dei dati del movimento turistico all'interno dell'area CETS e dell'area MAB e coordinerà anche la realizzazione di ricerche su altre tematiche, comunque legate ai flussi turistici, quali legalità, tutela della biodiversità, etc...</p> <p>I risultati dell'elaborazione dei più comuni indicatori turistici verranno riportati all'interno di un Rapporto annuale sul Turismo, che sarà presentato al Forum e pubblicato nella sezione CETS presente sul sito web del Parco.</p> <p>Inoltre ogni anno sarà realizzata una indagine, attraverso la distribuzione di un apposito questionario, per raccogliere informazioni di tipo qualitativo riguardo alla soddisfazione dei visitatori relativamente ai servizi e all'esperienza di vacanza. La distribuzione dei questionari avverrà all'interno dei Centri Visita e di alcune strutture ricettive che si renderanno disponibili a collaborare. I questionari, inoltre, verranno distribuiti dalla Guide Ufficiali del Parco durante le proprie attività di accoglienza e accompagnamento dei visitatori.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Centri Visita, Guide Ufficiali del Parco, Fondazione "Area Mab Sila"
RISORSE STIMATE (€)	7500
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco e della Fondazione "Area Mab Sila"
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	<p>Pubblicazione del Report;</p> <p>Realizzazione dell'indagine sulla soddisfazione dei turisti</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	9.2 Il Forum
AZIONE CHIAVE 2	<i>Monitorare le imprese turistiche, le loro prestazioni ed esigenze</i>
DESCRIZIONE	<p>La realizzazione del percorso di rinnovo dell'adesione alla CETS, con la realizzazione degli incontri itineranti sul territorio e di momenti periodici e strutturati di dialogo con le imprese, ha messo in evidenza l'importanza di mantenere costantemente alto il livello di comunicazione e di coinvolgimento sociale.</p> <p>Il rafforzamento del dialogo e della collaborazione tra tutti i portatori d'interesse è cruciale per la riuscita del Piano di Azioni. Sarà avviato, pertanto, un Forum permanente composto da tutti gli attori locali (enti pubblici, residenti, Associazioni di categoria, Associazioni locali, operatori turistici in genere), che si riunirà almeno una volta all'anno.</p> <p>Il Forum si concentrerà sullo stato di attuazione del Piano ma sarà anche il luogo d'elezione per l'ascolto delle imprese rispetto alle loro necessità, alle tendenze in atto, alla loro percezione riguardo alle esigenze dei turisti. Si prevede di realizzare almeno due incontri fisici del Forum ogni anno.</p> <p>In aggiunta a queste occasioni programmate, l'ufficio turismo dell'Ente Parco – e in particolare il responsabile CETS - dedicherà parte del suo tempo all'ascolto degli operatori del territorio, sia in merito a questioni strettamente legate alla Carta che più in generale riguardo alle dinamiche turistiche all'interno del Parco</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	Numero di incontri; Numero partecipanti/incontro

CODICE E TITOLO AZIONE	9.3 Turismo e biodiversità
AZIONE CHIAVE 3	<u>Monitorare gli impatti del turismo sull'ambiente, l'economia e la comunità locali</u>
DESCRIZIONE	<p>All'interno del territorio del Parco non sussistono situazioni di criticità e minaccia per la biodiversità determinate dalla presenza di visitatori sul territorio. Ciononostante, anche in considerazione dell'avvio del Piano e di nuove iniziative che incentivano la fruizione in aree finora poco frequentate, si ritiene utile avviare una specifica attività di monitoraggio rivolta prevalentemente a specie di flora e fauna d'interesse conservazionistico presenti stabilmente in ambiti di elevata attrattiva turistica.</p> <p>Considerata la disomogeneità delle informazioni disponibili, nonché le diverse esigenze ecologiche delle specie, i monitoraggi saranno destinati prioritariamente verso le specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ che mostrano un trend negativo (es. lontra, anfibi); ○ il cui stato delle conoscenze è da ritenersi insoddisfacente (es. lupo; chiroterri; entomofauna); ○ che si trovano al limite del naturale areale distributivo.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Università
RISORSE STIMATE (€)	30000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco ma potrà essere finanziata anche attraverso risorse gestite dalla Regione Calabria</p> <p>P.O.R. Regione Calabria 2014-2020: Azione 6.5.1 Azioni previste dei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000</p>
TEMPISTICA	2020-2022
INDICATORE	<p>Realizzazione dei monitoraggi</p> <p>Pubblicazione di reportistica specifica</p>

CODICE E TITOLO AZIONE	9.4 Il monitoraggio del Piano
AZIONE CHIAVE 4	<i>Monitorare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano d'Azioni</i>
DESCRIZIONE	<p>Uno dei compiti principali del responsabile CETS sarà quello di presiedere al monitoraggio del Piano d'Azioni. Tale attività sarà realizzata in conformità con il modello di "sistema di monitoraggio" messo a punto da Federparchi-Europarc Italia. In particolare il responsabile CETS dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare eventuali incontri "porta a porta" con specifici attori locali; - organizzare e gestire la riunione annuale del Forum, nel corso della quale si analizzerà lo stato d'avanzamento del Piano; - preparare a fine anno un Rapporto che illustra lo stato d'avanzamento del Piano e riporta gli aggiornamenti dei principali indicatori turistici. <p>La realizzazione di eventuali incontri "porta a porta" servirà sia per rafforzare l'alleanza tra l'Ente Parco e gli attori locali che per operare una verifica motivante, "su campo", sulla necessità di dare seguito agli impegni sottoscritti nell'ambito della CETS.</p> <p>La riunione del Forum rappresenta il momento centrale di tutto il sistema di monitoraggio. Saranno convocati tutti i sottoscrittori delle azioni che verranno invitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compilare ed illustrare una specifica scheda di monitoraggio personale e di autovalutazione; - proporre ed aderire a specifici momenti di formazione su tematiche legate alla conoscenza del marketing turistico, al miglioramento dell'offerta turistica e alla comprensione dei valori ambientali del territorio. <p>Nella scheda di autovalutazione ciascun partecipante dovrà operare <i>una valutazione complessiva</i> sull'attività realizzata nell'anno di riferimento (alla luce degli obiettivi raggiunti) e eventualmente segnalare la presenza di elementi di criticità, in modo tale da dare al Forum la possibilità di riorientare o sostituire l'azione. Il responsabile CETS realizzerà a settembre di ogni anno gli incontri "porta a porta" mentre la riunione del Forum dedicata al monitoraggio si terrà a dicembre.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutti gli operatori del Forum
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	N° incontri Forum; N° partecipanti incontri del Forum; N° interviste "porta a porta"

4.10 TEMA CHIAVE 10 - Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta

CODICE E TITOLO AZIONE	10.1 La newsletter
AZIONE CHIAVE 1	<i>Comunicare le azioni di turismo sostenibile e i suoi risultati agli stakeholder locali e, più in generale, a scala locale, regionale e nazionale</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco si impegna a prendere parte ad eventi locali, regionali, nazionali, allo scopo di divulgare al pubblico le iniziative avviate nel Piano delle Azioni CETS.</p> <p>Inoltre realizzerà – con periodicità quadrimestrale - una newsletter che conterrà tutti gli aggiornamenti riguardo al percorso della CETS (documenti prodotti, iniziative dei partecipanti, resoconti degli incontri del Forum, etc...), informazioni relative a iniziative CETS di altre Aree Protette, documenti e segnalazioni di buone pratiche e progetti interazionali inerenti il turismo sostenibile.</p> <p>La newsletter sarà pubblicata sul sito web e inviata alla mailing list del Parco.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	N° newsletter

CODICE E TITOLO AZIONE	10.2 Comunicare la Carta
AZIONE CHIAVE 2	<i>Promuovere e rendere visibile il riconoscimento della Carta ottenuto</i>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco renderà visibile il logo CETS presso la propria sede e tutti i centri visita, nonché in tutti i materiali di comunicazione, in modo tale da promuovere la certificazione quale riconoscimento di livello internazionale per le attività intraprese in collaborazione con i privati e come “presentazione” di una comunità che ha scelto una modalità nuova di fare turismo, credendo nella sostenibilità e nella tutela delle risorse naturali come elemento di caratterizzazione e competitività.</p> <p>La promozione avverrà anche attraverso il proprio sito istituzionale, attraverso la pagina dedicata alla Carta che sarà visibile in home page.</p>
RISORSE STIMATE (€)	Nessun costo
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	-
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI	-

COINVOLTI	
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2018-2022
INDICATORE	Esposizione del marchio CETS

CODICE E TITOLO AZIONE	10.3 La rete CETS
AZIONE CHIAVE 3	<u>Impegnarsi con EUROPARC e con il network della Carta, inclusa la partecipazione a eventi e attività connesse</u>
DESCRIZIONE	<p>Il responsabile CETS parteciperà alle iniziative e agli incontri organizzati da Federparchi-Europarc Italia e da Europarc, nonché ad altri appuntamenti sulla Carta proposti da altre aree protette.</p> <p>Il responsabile CETS terrà i rapporti col gruppo italiano e internazionale dei Parchi che hanno già aderito alla Carta, anche allo scopo di apprendere e trasmettere al Forum buone pratiche e modalità operative per una gestione efficace del processo, conoscere idee progettuali innovative sperimentate con successo in altri contesti, organizzare incontri ed occasioni di scambio con altri Parchi CETS.</p> <p>Inoltre nei prossimi 5 anni si intende rafforzare ulteriormente il legame con gli altri Parchi Nazionali calabresi, che hanno ottenuto il riconoscimento, identificando iniziative integrate che puntino proprio sul riconoscimento della Carta per la caratterizzazione di proposte turistiche innovative e di maggiore attrattiva verso i mercati internazionali</p>
RISORSE STIMATE (€)	4000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Europarc, Federparchi, AAPP CETS
TEMPISTICA	Ogni anno nel periodo 2019/2022
INDICATORE	Partecipazione agli incontri

CODICE E TITOLO AZIONE	10.4 Il rinnovo della CETS
AZIONE CHIAVE 4	<u>Adottare misure per la applicazione e il rinnovo della Carta</u>
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco intende rinnovare l'adesione alla CETS. Le attività necessarie per la presentazione della nuova candidatura saranno coordinate – e in gran parte direttamente realizzate – dal responsabile CETS.</p> <p>La gestione continua del processo e del monitoraggio del Piano d'Azioni consentirà di raccogliere progressivamente buona parte della documentazione utile per la richiesta di rinnovo, in particolare relativamente alla valutazione del percorso realizzato. Uno sforzo ulteriore sarà realizzato nell'ultimo anno, allorché sulla base delle esperienze effettuate nel corso del primo ciclo, delle informazioni raccolte, delle evoluzioni del sistema turistico locale, dovranno essere improntate la nuova Strategia ed il relativo Piano d'Azioni.</p> <p>Al proposito si prevede di realizzare, a partire da gennaio 2022, almeno 6 sedute del Forum plenario. In questa fase potrebbe essere necessario anche il ricorso a un supporto tecnico esterno, che svolga funzioni specialistiche (ad esempio di facilitazione del processo partecipato).</p>
RISORSE STIMATE (€)	8000
POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO	L'azione attingerà direttamente al bilancio dell'Ente Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Ente Parco
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
TEMPISTICA	2022
INDICATORE	Presentazione della candidatura di rinnovo

Lorica si San Giovanni in Fiore 19.04.2018

Il Direttore f.f.
(dott. Giuseppe Luzzi)



Il Commissario Straordinario
(prof.ssa Sonia Ferrari)